



Corpo civici pompieri Locarno

Rendiconto annuale

2014

Indice

1.	RAPPORTO DEL COMANDANTE	5
2.	ORGANIZZAZIONE DEL CORPO	8
3.	SERVIZIO STAMPA	11
4.	FOTOGRAFO DEL CORPO	14
5.	PAGINA WEB	15
6.	AIUTI CONDOTTA	17
7.	UNITÀ D'INTERVENTO	19
	7.1. Programma annuale 2014	19
	7.2. Attività 2014	19
	7.3. I ^a Sezione	23
	7.4. II ^a Sezione	26
	7.5. Sezione montagna	30
	7.6. Sezione UIT	32
	7.7. Sezione mini pompieri	38
8.	UNITÀ TECNICO LOGISTICA	42
	8.1. Note del responsabile	42
	8.2. Logistica	45
	8.3. Servizio auto.....	47
	8.4. Servizio protezione della respirazione	52
	8.5. Servizio antinquinamento e chimico	61
	8.6. Disinfestazione.....	65
9.	ISTRUZIONE	68
	9.1. Corso Formazione di base per nuovi incorporati.....	68
	9.2. Corso interno per nuovi capigruppo.....	68
10.	INTERVENTI	70
	10.1. Interventi	74
	10.2. Chilometri percorsi	79

1. Rapporto del comandante



Il Rendiconto 2014 che andiamo a presentare si può senz'altro annoverare tra quelli forieri di buone notizie. In effetti il Municipio di Locarno, dopo la messa in consultazione del Progetto per un picchetto diurno del Corpo civici pompieri, ha compreso i problemi che attanagliavano l'assicurazione di un pronto intervento del picchetto durante la fascia diurna lavorativa. Dopo l'esito poco incoraggiante della consultazione sul Progetto, da parte dei comuni convenzionati, l'Esecutivo ha messo a concorso l'assunzione di ulteriori 2,5 unità lavorative. Portando così a un totale di 4,5 unità il personale in pianta stabile presso il Corpo civici pompieri di Locarno. Un passo modesto ma che ci ha permesso di migliorare il dispositivo di primo intervento, sgravando in parte quei militi che con non pochi loro sacrifici e dei rispettivi datori di lavoro, assicuravano questo dispositivo di primo intervento. Con l'arrivo di queste altre risorse, dal mese di ottobre è entrato in funzione un nuovo schema di gestione del perso-

nale di picchetto e vedremo se quanto auspicato con questo primo potenziamento sarà garante dell'efficienza richiesta.

Un'altra nota positiva l'abbiamo avuta per quel che concerne l'effettivo; dopo l'importante erosione alla fine dell'anno 2013, grazie a due campagne di arruolamento, l'organico del Corpo ha di nuovo raggiunto l'ottantina di militi, numero che da sempre caratterizza la nostra realtà. Il tema degli effettivi ha già nel passato interessato la nostra organizzazione; l'origine di questo problema è di difficile identificazione: motivi professionali, un volontariato spinto, la crescente mobilità e non da ultimo la famiglia. Poter individuare un denominatore comune al problema, ci permetterebbe di affrontare lo stesso con strumenti più mirati e quindi sopperire all'erosione di volontari. Una tematica che andrebbe affrontata con strumenti di analisi scientifici per trovare il bandolo della matassa e quindi intraprendere delle campagne di arruolamento a valenza cantonale, delle quali tutti i corpi ne beneficerebbero, poiché solo assicurandoci nuove leve per il futuro la nostra organizzazione a livello comunale e cantonale potrà sempre rispondere presente a tutte le chiamate al 118.

Anche in ambito dei media l'anno in esame ha visto l'introduzione di un'applicazione per gli smartphone relativo al nostro Corpo. Una realizzazione che di fatto è stata scaricata da molti utenti, lasciando ad un ruolo secondario il nostro sito www.pompierilocarno.ch, il quale a sua volta è utilizzato da internauti per approfondire o meglio conoscere la nostra realtà. Ancora una volta, il "mercato" mediatico ci ha messo nella posizione di aggiornarci per offrire un prodotto al passo con i tempi e raggiungere, magari, nuovi potenziali pompieri volontari. Un progetto di questa natura richiede competenze e passione, a coloro

che vi hanno partecipato alla realizzazione vada il mio più sentito ringraziamento.

Sempre nel 2014, dopo la modifica dell'articolo 8 del Regolamento d'applicazione della Legge sull'organizzazione della lotta contro gli incendi, gli inquinamenti e i danni della natura, il nostro Regolamento comunale è stato modificato in funzione delle nuove normative. In particolare questa revisione ha ritoccato la filiera dei gradi, introducendo un nuovo grado, quello di tenente colonnello per il comandante, e di conseguenza il grado di maggiore per il vice-comandante. Personalmente, preferivo la vecchia filiera, anzi sarei ritornato agli anni ottanta, dove il comandante di un Centro di soccorso cantonale aveva il grado di capitano. Ma negli ultimi anni si è assistito a una "escalation" dei gradi in tutti gli ambiti, dimenticando che per il più delle volte, quello che conta, sono le capacità, l'esperienza maturata sul campo, la formazione e il carisma, doti che un responsabile di qualsiasi organizzazione deve avere, senza per questo trincerarsi dietro ad un gallone.

Sul fronte del numero d'interventi si conferma la tendenza al rialzo da un anno all'altro, con 418 mobilitazioni. Un'analisi di queste cifre evidenzia che dedotti 48 interventi per disinfestazione e quelli avvenuti a seguito del maltempo ed esondazione del Lago maggiore - una cinquantina - il numero si attesta su 320 allarmi al Gruppo di picchetto. Si osserva quindi una certa stabilità sul numero di chiamate, che conferma la relazione tra il numero di abitanti serviti (circa 60'000) e il numero d'interventi.

Nel concludere, estendo un sentito e caloroso ringraziamento a:

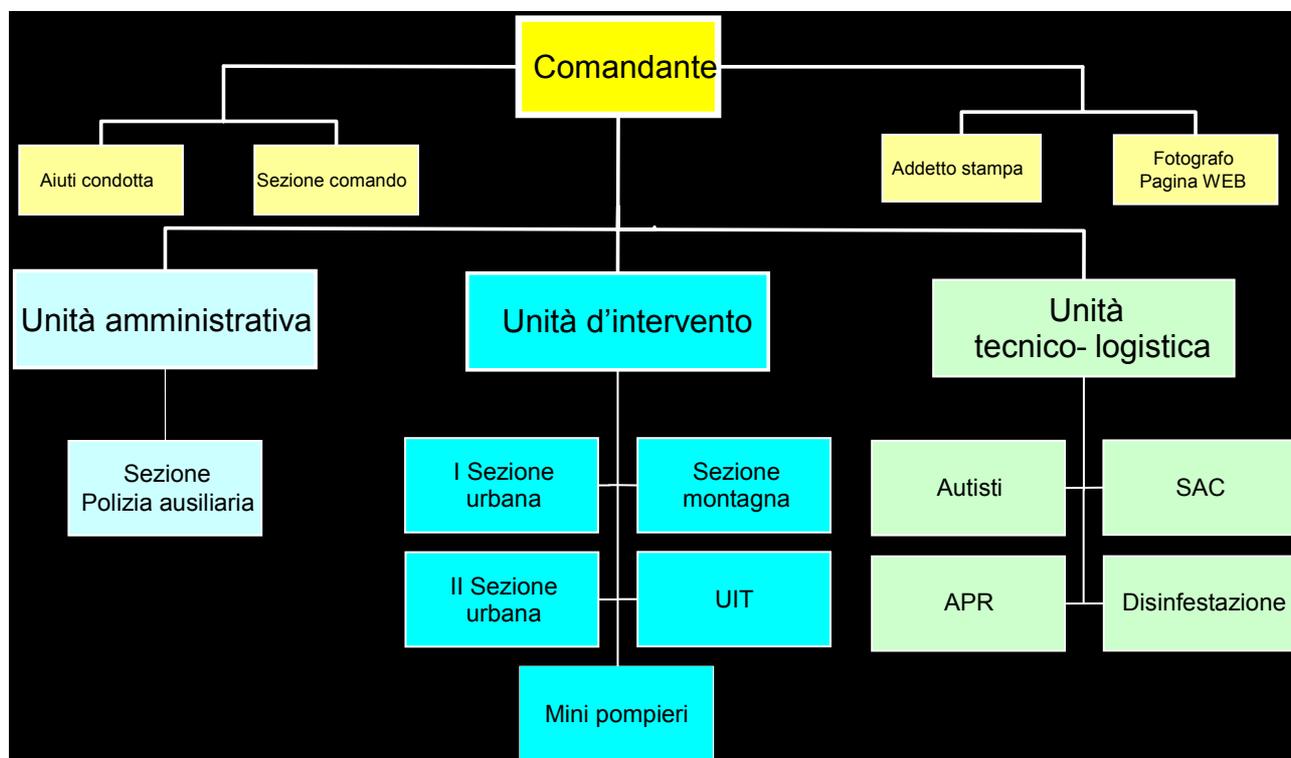
- *Il Sindaco e capo dicastero pompieri signora Carla Speziali per la costante disponibilità ad ascoltare e trovare le soluzioni ai nostri piccoli e grandi problemi organizzativi.*
- *Il Municipio di Locarno.*
- *Municipi dei comuni convenzionati.*
- *L'amministrazione comunale per metterci a disposizione il loro personale attivo come pompieri.*
- *Gli Uffici cantonali preposti alla nostra attività.*
- *Il Segretariato della Federazione cantonale ticinese dei corpi pompieri.*
- *I datori di lavoro, sempre disponibili nel lasciare partire i nostri militi di picchetto.*
- *I membri dello Stato Maggiore per l'importante contributo nella conduzione e gestione del Corpo.*
- *Il personale in pianta stabile del Corpo.*
- *I quadri e militi per la costante presenza e disponibilità.*
- *Le famiglie dei militi che condividono la passione del proprio caro a garanzia del nostro servizio ad appannaggio per il prossimo.*

Il comandante

Ing. Alain Zamboni

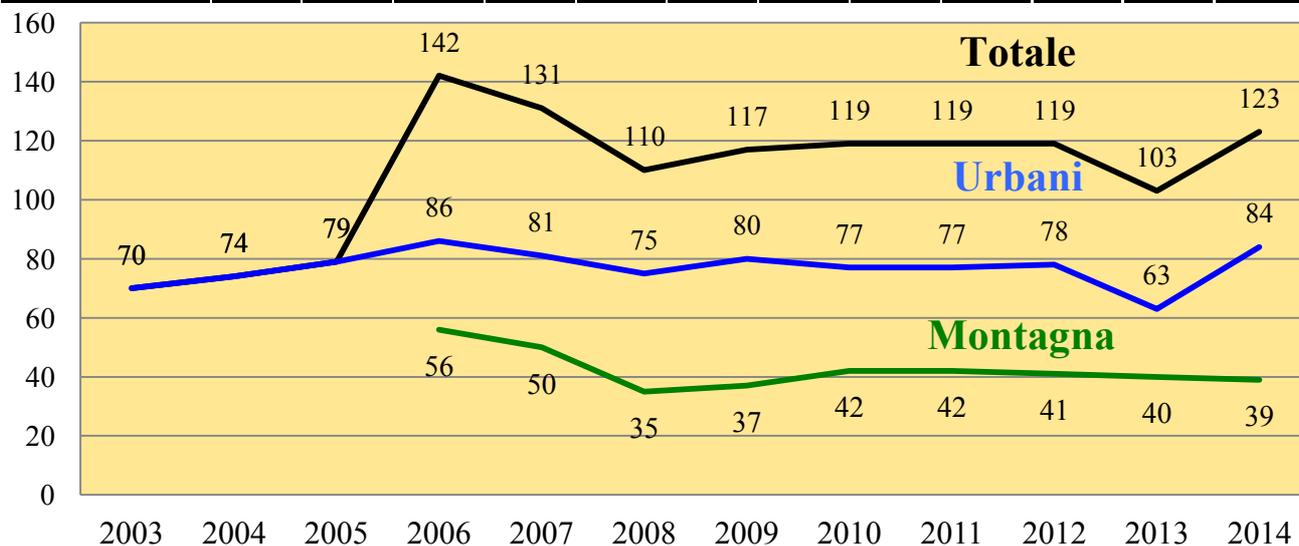
2. Organizzazione del Corpo

2.1. Organigramma 2014



2.2. Effettivi al 31 dicembre 2014

		Effettivi 31 dicembre											
		2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Urbani		70	74	79	86	81	75	80	77	77	78	63	84
Montagna					56	50	35	37	42	42	41	40	39
Totale		70	74	79	142	131	110	117	119	119	119	103	123



2.3. Arruolamenti e dimissioni 2014

Arruolamenti urbani 2014		
<i>Milite</i>	<i>Età</i>	<i>Domicilio</i>
Ajvazi Sheval	35	Locarno
Ceraudo Salvatore	34	Locarno
Colombi Loris	21	Losone
Da Silva Jorge	27	Ascona
Goncalves Luis	34	Locarno
Lanz Giada	22	Ascona
Martinie Marcel	27	Losone
Pellanda Alan	20	Centovalli
Ruegsegger Stefan	21	Locarno
Taglio Jason	24	Locarno
Taveras Wilvin	25	Muralto
Terroto Ricardo	27	Locarno
Uccello Antonio	37	Muralto

Arruolamenti montagna 2014		
<i>Milite</i>	<i>Età</i>	<i>Domicilio</i>
Cortesi Nadir	29	Locarno

Dimissioni - Urbani 2014		
<i>Cognome nome</i>	<i>Anni appartenenza</i>	<i>Domicilio</i>
app Lavizzari Davide	12	Tenero
pomp Cadlolo Romildo	4	Minusio
pomp Barudoni Fiorenzo	6	Locarno
pomp Di Leone Stefano	3	Locarno
pomp Gargliardi Pietro	5	Minusio

Dimissioni - montagna 2014		
<i>Cognome nome</i>	<i>Anni appartenenza</i>	<i>Domicilio</i>
cpl De Gol Eros	9	Locarno

2.4. Anzianità di servizio

Festeggiamenti anzianità di servizio 2014			
cap Bieri Peter		30 anni	
aiut suff Losa Marco		30 anni	
pomp Scandella Ilona		20 anni	
sgt Arcuri Marco		20 anni	
cpl Pasini Mirco		20 anni	
pomp Passelli Roberto		20 anni	
cpl Dönni Marco		15 anni	
cpl Giglio Luca		15 anni	
app Taiana Dennys		15 anni	
pomp Nisi Luca		15 anni	

3. Servizio stampa

Con il trascorrere degli anni un velo di malinconia si insinua nei pensieri delle persone. Anche l'addetto stampa del Corpo, ormai ultra cinquantenne, non è immune da questa sindrome: i capelli ingrigiscono, i piccoli acciacchi iniziano, e il pensiero inizia a correre ai "bei tempi andati", e le conversazioni cominciano a essere sempre più spesso infarcite con i soliti "ti ricordi quando...", "una volta non era così", eccetera.

Ma i "bei tempi", per il servizio stampa del Corpo civili pompieri Locarno, sono quasi sicuramente il presente... Il primo comunicato stampa del quale vi è copia negli archivi risale al 19 dicembre 1998, e riguardava un incidente della circolazione ad Ascona. Una pagina con una fotografia incollata nel centro, inviata per telefax alle redazioni dei tre quotidiani ticinesi, alla TSI e alla RSI, singolarmente, un numero telefonico dopo l'altro...

Si vorrebbe evitare di fare ancora una volta uno sterile esercizio di ripetizione di quanto ormai già detto e ripetuto a proposito del decadimento (si passi il termine) dell'attività dell'addetto stampa, ma la realtà è comunque questa: al telefax, ai tempi rivoluzionario mezzo per la trasmissione di testi e immagini, si è sostituito un telefonino che permette di effettuare lo stesso identico servizio in qualità migliore e in tempi nettamente inferiori,

senza dipendere dalla postazione telefonica dell'ufficio.

E la pur buona volontà di un "redattore di milizia" come quello del Corpo nulla può contro i cellulari che inviano foto e testi direttamente dal posto dell'evento.

Sorge quindi, una volta ancora, la domanda di rito: che senso ha, per un ente di primo intervento che basa la sua attività sul volontariato del proprio personale di milizia? E ancora una volta si conferma che l'addetto stampa è ancora un punto di riferimento per gli addetti ai lavori in caso di eventi che siano appena al di fuori della bagatella.

Statistiche addetto stampa		
Anno	Comunicati emessi	Articoli sul sito
2006	25	5
2007	31	37
2008	34	35
2009	42	36
2010	31	21
2011	28	33
2012	27	31
2013	27	33
2014	13	26

Un punto di accesso privilegiato per i professionisti dei media che intendano approfondire le notizie o, semplicemente, dare le notizie in maniera più circostanziata, basandosi su fatti verificati alla fonte, da "fonte attendibile", a favore della popolazione tutta, anche quella che non Internet e che aspetta le novità dal giornale o dalla radio o dalla televisione.

3.1. Attività 2014

Durante il 2014 sono stati emessi una dozzina di comunicati stampa, inviati all'indirizzario di posta elettronica dell'addetto stampa: tre quotidiani (gli stessi del 1998), e nello specifico alle redazioni regionali del Locarnese e alle redazioni cantonali in caso di "fuori ora-

rio”, 6 redazioni di radio e televisioni, 6 redazioni di media on line, 6 redazioni di altri giornali, oltre a diverse “copie per conoscenza”. Complessivamente una trentina di indirizzi in Ticino, Svizzera, Italia.

Oltre ai comunicati stampa sono stati inseriti direttamente sul sito del Corpo un'altra dozzina di articoli, a commento di fotografie lì pubblicate.

3.2. Il sito del Corpo Civici Pompieri

Quest'anno i lavori di ammodernamento del sito hanno dato i loro frutti. Ormai non si parla più solo di Internet, ma anche di App e di Facebook. Anche i pompieri di Locarno sono diventati multimediali.



E ancora una volta si conferma, anche con la multimedialità, l'importanza di apparire con articoli e fotografie là dove la gente, sempre più gente, cerca le notizie. E quindi l'addetto stampa collabora strettamente alla vita del sito e non solo con il responsabile multimedia del Corpo, come pure con il fotografo.

3.3. La conferenza stampa attività del 2013

La conferenza stampa indetta dal Comando del Corpo quale punto di riferi-

mento per l'attività svolta nel 2013 si è tenuta giovedì 27 febbraio 2014 presso la sala teoria del Corpo, alla presenza del comandante e del capo dicastero. I giornalisti intervenuti, in rappresentanza dei quotidiani ticinesi, di due emittenti radio e televisive sono stati informati su quanto fatto nel 2012 dal Corpo in tutti gli ambiti.



Dopo la battuta di arresto dell'anno precedente, dove la conferenza stampa non fu tenuta per mancanza di partecipanti, la ripresa di un importante momento di informazione è stata bene accolta da tutti: politici, giornalisti e pompieri.

3.4. Conclusioni

Il 2014 è stato un anno di consolidamento dei cambiamenti introdotti nel servizio stampa, con i cambiamenti di alcuni attori “storici”. I meccanismi hanno continuato a girare, ovviamente, ma si può affermare che ora gli automatismi precedenti al cambiamento sono ritornati a funzionare a pieno regime.

L'assenza di eventi particolari ha fatto sì che non vi siano stati problemi nella gestione della quotidianità. Ulteriori cambiamenti sono in vista, in particolare per migliorare la visibilità multimediale delle attività dei pompieri locarnesi. E quindi anche l'addetto stampa, nonostan-

te l'età e gli acciacchi, farà la sua parte per portare a compimento con successo la missione affidatagli.

***L'addetto stampa
aiut suff Daniele Garbin***

4. Fotografo del Corpo

Secondo anno di attività dell'aiut suff Daniele Garbin nella funzione di fotografo del Corpo, e secondo rapporto redatto dallo stesso in ossequio alle direttive del "Manuale d'organizzazione" del corpo.



Un anno di attività, il 2014, che ha visto l'assestamento dei "lavori di routine", con la presenza del fotografo alla quasi totalità di attività svoltesi nei vari ambiti (istruzione, interventi, eventi, manifestazioni, eccetera).

4.1. Attività 2014

Come detto, durante l'anno in discussione il fotografo ha cercato di documentare, come richiesto dal già citato Manuale d'organizzazione, il maggior numero di attività dei pompieri di Locarno. Pressoché in tutte le manovre sono state scattate fotografie, consegnate in seguito all'archivio del Corpo. Va detto che per alcune istruzioni la raccolta di immagini non è stata possibile in considerazione della contemporaneità di esercizi in luoghi diversi (si pensi agli esercizi di intervento, che sono effettuati per sezione), o all'impegno del fotografo nell'esercizio stesso, come ad esempio nella funzione di capo intervento.

Nel campo dell'interventistica il fotografo è stato meno sollecitato, fortunatamente, per la mancanza di interventi importanti o interessanti. Di conseguenza il numero di interventi pubblicati è stato minore rispetto allo scorso anno, benché il numero di scatti sia rimasto pressoché invariato.

4.2. Conclusioni

La "missione" del fotografo del Corpo è quella di documentare ogni tipo di evento che caratterizza l'attività, con uno spettro il più ampio possibile. Missione raggiunta anche nel 2014, con la consegna all'archivio di oltre un migliaio di immagini.

Un punto sicuramente migliorabile è la visibilità sul sito del Corpo. A titolo di paragone, contro i citati mille scatti archiviati, solo poco più di duecento sono stati pubblicati sul sito. Oggigiorno non si "esiste" se non si è nel mondo virtuale. Nel 2014 il sito del corpo è stato oggetto di cambiamenti e di un'evoluzione importante. L'utenza di questo tipo di mondo predilige le immagini ai testi, e da qui è nata la richiesta da parte del Comando del Corpo di incrementare la presenza di foto. Si è quindi deciso di pubblicare immagini a prescindere dall'emissione di un comunicato stampa, condizione rispettata sinora. Quindi nel 2015, in aggiunta alle immagini in "appoggio" ai comunicati stampa, che continueranno ad essere pubblicate vi saranno più foto, accompagnate da brevi descrizioni, che riguarderanno non solo gli interventi ma anche altri eventi (istruzioni o altro) che si riterranno interessanti.

*Il fotografo
aiut suff Daniele Garbin*

5. Pagina WEB

Da dicembre 2013 e con un paio di mesi di ritardo, dovuti a problemi tecnici, la nuova versione del sito, in occasione della cena di gala ufficiale del Corpo, è stata presentata on-line, non senza difficoltà per mantenere il database originale. Nel frattempo era in sviluppo anche l'applicazione per smartphone, uscita poi in versione definitiva e scaricabile il 21 luglio 2014.

Quasi in contemporanea all'uscita dell'applicazione, si è voluto esser presenti anche sul portale Facebook, per avere più visibilità soprattutto verso gli utenti di social network, tramite un profilo ufficiale.

5.1. Sito

La nuova pagina è stata pensata in maniera tale da essere aggiornata graficamente, moderna, accattivante, semplice, intuitiva e al passo con i tempi. Una delle regole fondamentali autoimposte dai

Mois	Résumé par mois									
	Moyenne journalière				Totaux mensuels					
	Hits	Fichiers	Pages	Visites	Sites	Ko	Visites	Pages	Fichiers	Hits
Oct 2014	4778	3788	1363	531	1569	8217037	11684	30006	83352	105129
Sep 2014	4029	2901	1249	463	1678	7905200	13913	37484	87034	120884
Août 2014	4337	2870	1452	491	1674	9562414	15251	45037	88974	134471
Juin 2014	6838	4628	3352	374	1663	9795268	11599	103929	143488	211986
Mai 2014	4594	3447	984	258	1324	10552468	7748	29525	103430	137821
Avr 2014	4673	3525	1388	266	1634	8073610	8248	43055	109282	144888
Mars 2014	4149	3200	963	216	1626	10055410	6485	28893	96022	124488
Fév 2014	31678	19841	28488	215	1468	10300675	6674	883143	615087	982036
Jan 2014	3724	2544	809	203	1304	5808395	5711	22679	71248	104298
Nov 2013	3895	2589	883	203	1305	6100352	6304	27376	80264	120749
Oct 2013	4097	2710	943	214	1303	5942552	6651	29253	84036	127037
Sep 2013	3192	2285	606	161	1261	4993948	4831	18207	68567	95764
Totaux						97307229	105099	1298587	1630784	2409551

creatori è stata di mai superare i due livelli in maniera tale di avere maggiore fluidità e semplicità nella navigazione, anche dai telefoni cellulari.

Si è voluto anche creare un'area intranet più vicina ai militi, in maniera che possano interagire trovando documenti vari come ad esempio picchetti o rubrica.

Il nuovo sito in generale è piaciuto all'utenza, sono stati ricevuti molti feedback positivi anche da corpi pompieri esterni.

La statistica, come si può vedere nella tabella allegata, conferma quanto scritto sopra: se a fine 2013 si contava una media mensile di circa 4'500 visite, ora si può vantare una media mensile di circa 8'800 visite (praticamente il doppio) con un picco in agosto di 15 mila visite circa. Nota: l'elemento più cliccato del sito è stato l'intervento del 18.07.2014 (incidente motocicletta nelle Centovalli), con quasi 14'000 visualizzazioni.

Il sito è ovviamente in costante aggiornamento e lavorazione. Son previsti contenuti più ricchi nel futuro, per esempio nuove sezioni, statistiche e gruppi.

5.2. Applicazione per smartphone

Il 21 luglio è stata completata e resa disponibile, in forma gratuita, negli store (per ora unicamente Apple) l'applicazione per telefoni cellulari. Sempre più servizi sono disponibili sotto forma di applicazione e grazie al lavoro degli sviluppatori si è potuto essere al passo con i tempi. Nel corso dell'anno è già stato reso disponibile anche un aggiornamento.



L'applicazione è una sorta di versione light del sito, con accesso al pubblico solo delle informazioni generali come allarmi e interventi, mentre per i militi è accessibile l'intera area intranet.

La statistica conferma l'apprezzamento generale con circa 500 scaricamenti dalla sua uscita (quindi in media 160 al mese). La sezione più "cliccata" e più visitata è la parte con gli allarmi.

5.3. Profilo Facebook

Dopo varie valutazioni si è deciso di avere visibilità anche sul portale Facebook, creando il profilo "Corpo Civici Pompieri Locarno". Si è voluto coinvolgere per la collaborazione nella gestione della pagina alcuni mini pompieri, per poter lavorare con una mente giovane.



Ogni post pubblicato rimanda sempre tramite link al sito ufficiale.

La pagina Facebook è più improntata ad essere vicino ai pensieri della popolazione e a poter interagire con essa, pubblicando correntemente (dopo valutazione) delle immagini anche inviate dai nostri "fan".

La statistica dimostra una fascia di età mista tra gli iscritti, con un'attenzione particolare per la fascia 25-34 e una media di visite giornaliere superiore a 480. Inoltre dimostra l'ampiezza della visibilità con gente che si è iscritta anche dall'estero.

L'idea di questi tre elementi multimediali è che vadano di pari passo uno con l'altro ma sempre facendo riferimento al sito, nel senso che una novità sulla pagina deve essere visibile dall'app e rispettivamente dal profilo Facebook, in maniera tale di aumentare giorno per giorno la visibilità. Questo comporta un notevole impegno e dispendio di tempo da parte di tutto lo staff.

5.4. Ringraziamenti

Un particolare ringraziamento a tutto lo staff che collabora per mantenere vivo in rete tutto questo dispositivo.

In particolare al Iten Corrado Garbin per il supporto logistico e la collaborazione, all'aiut suff Daniele Garbin per quanto riguarda comunicati stampa e parte fotografica, al cpl Eros De Gol per le sostituzioni quando il redattore del presente è impossibilitato ad aggiornare online gli allarmi, all'app Dennys Taiana e ai suoi collaboratori per l'impegno nella parte di sviluppo di sito e applicazione e non da ultimo agli utenti che contribuiscono a mantenere vivo questo progetto.

***Il responsabile pagina WEB
cpl Sam Moro***

6. Aiuti condotta

Cosa scrivere dell'anno appena trascorso, un bel dilemma. Già lo scorso anno era stato segnalato il problema della carenza di personale per questa funzione ma, praticamente nulla è stato fatto e anche la situazione futura non si presenta rosea.

In ogni caso, con non poche difficoltà il servizio è stato comunque effettuato.

6.1. Istruzione 2014

Nel ripercorrere brevemente l'attività degli aiuti di condotta per l'anno 2014, va segnalato che il tutto come, di consueto, è iniziato nel mese di febbraio, più precisamente il giorno 12, con il corso di ripetizione.

Scopi del corso:

- ripetizione delle conoscenze riguardanti la funzione;
- aggiornamento sulle tecniche di redazione;
- installazione centrale operativa mobile.

Obiettivi del corso:

- sostenere il CI nell'ambito della condotta in intervento;
- applicare correttamente i simboli e la tecnica di rappresentazione grafica;
- costituire in forma autonoma un PC, sia in centrale che con la CEOP;
- utilizzare il sistema di post mobilitazione;
- saper operare con i mezzi di trasmissione in dotazione.

I temi trattati durante questa istruzione sono stati:

- CEOP: lezione pratica, dedicata all'installazione in tempi brevi della CEOP con tutti gli aggregati previsti, quali il generatore, la tenda, la messa in funzione delle radio, ecc....;
- installazione PC: anche in questo caso si è trattato di un esercizio pratico, dove i militi hanno dovuto installare un PC avanzato completo e funzionante;
- esercizio pratico: lavoro di riproduzione grafica di diverse situazioni di base, dei danni, decisione e svolgimento dell'intervento.

Questa serata è l'unica a disposizione dei pompieri formati a questa funzione per esercitare e mettere in pratica le loro conoscenze, senza l'assillo del tempo. Il prodotto finale è valutabile come buono perché effettuato con senso di responsabilità, precisione e pulizia. Perciò un complimento ai pompieri interessati.

Nel proseguo dell'anno gli aiuti di condotta vengono impiegati durante le manovre di intervento. Subito si può affermare che il loro lavoro è anche in questo caso buono.

Basti pensare che quanto riescono a produrre in queste occasioni, della durata di un'ora / ora e mezza dunque in un lasso di tempo alquanto breve, normalmente avviene con maggior agio.

Le mansioni durante gli esercizi citati sono: l'installazione del posto comando, la preparazione dei documenti, la gestione delle comunicazioni, la compilazione dei formulari e la rappresentazione grafica.

6.2. Istruzione guardia festiva

Riprendendo un aspetto di quelli citati inizialmente, cioè la mancanza di personale quale aiuto di condotta, per correre ai ripari, è stato deciso di dedicare il IV° periodo della guardia festiva a questa attività.

Di riflesso è stata preparata e presentata in occasione del CQ del 01 ottobre, l'istruzione da svolgere.

Gli scopi:

- conoscere ed eseguire delle rappresentazioni grafiche;
- impiego durante l'intervento;
- impiego dei mezzi di condotta

Gli obiettivi:

- sono in grado di dare supporto nell'ambito della funzione alla direzione d'intervento;
- eseguono delle rappresentazioni grafiche tecnicamente corrette e che rispecchiano la situazione;
- la manipolazione dei mezzi di condotta è conosciuta e la disciplina radio impiegata correttamente.

I temi trattati sono stati:

- segni convenzionali;
- esercizi diversi;
- esercizio pratico.

Il livello d'istruzione volutamente è stato posto parecchio in alto, perché il vero scopo finale, non capito da una parte dei responsabili del picchetto, è di individuare potenziali pompieri da istruire prossimamente a svolgere questa funzione.

Quindi, per poter scegliere e selezionare già da subito solo quei pompieri che dimostrano effettivamente una spiccata

sensibilità ad un'attività non sempre gratificante, l'asticella la si è messa in alto.

6.3. Conclusioni

Guardando al futuro, e non solo al 2015, è auspicabile trovare nuove leve per rimpolpare i ranghi.

E' vero che l'impiego di un aiuto di condotta è parecchio limitato, in quanto se non accadono eventi degni di nota non si viene chiamati.

Ma è altresì vero, che per ogni evenienza, ci si deve far trovar pronti.

L'obiettivo per l'anno a venire è pertanto scontato, ritorno al passato con nuova linfa.

Il responsabile aiuti di condotta
Iten Tiziano Guarisco

7. Unità d'intervento

7.1. Programma annuale 2014

Redatto ad inizio novembre 2013, questo elaborato sulla base e del concetto dell'istruzione della FCTCP (Federazione Cantonale Ticinese dei Corpi Pompieri), del programma dei corsi 2014 della FCTCP, del regolamento del Corpo civici pompieri Locarno e delle nostre esigenze riguardanti l'istruzione.

Alcune modifiche sono state adottate per cause diverse al programma ed in particolare:

N°50 istruzione guardia festiva il tema è cambiato da "soccorso stradale" ad "aiuti di condotta".

Questo dovuto alla necessità individuata dallo SM del Corpo di arginare la mancanza di personale adatto alla formazione di aiuti alla condotta

Variazioni che non hanno a nostro modo di vedere influenzato né la qualità dell'istruzione né l'andamento del servizio.

Facciamo notare che diventa sempre più difficoltosa la pianificazione del programma annuale del corpo, in quanto sia il programma cantonale che il programma federale sono sempre più fitti di appuntamenti lasciando poco spazio di manovra.

7.2. Attività 2014

7.2.1. Corsi quadri

Corso quadri inizio anno

Caratterizzato dai temi che ruotano attorno alla tattica d'intervento, la giornata ha permesso a tutti i livelli della catena di comando di ripetere i concetti basilari della condotta di un intervento, cono-

scenza delle costruzioni, cilindro ed in particolare il CADAC.



Riteniamo che la tematica, nonostante le apparenze, sia adatta non solo al personale che si occupa della direzione dell'intervento ma anche ai quadri intermedi per:

- essere coscienti delle difficoltà e delle caratteristiche che contraddistinguono la gestione di eventi,
- essere in grado di gestire con i principi corretti di eventi di minore entità in maniera indipendente.

29 marzo 2014

Temi del corso indirizzati all'interventistica pura secondo le disposizioni del nuovo regolamento "Nozioni di base" della CSP.

I contenuti suddivisi in lezioni presentate dagli istruttori e dalla preparazione e presentazione di lezioni da parte dei partecipanti.

Tutti hanno potuto apprezzare la minor rigidità di questo documento e il legame stretto all'interventistica.

Un accento particolare è stato posto alla gestione degli obiettivi con l'aiuto dei punti di controllo, e della discussione della prestazione.

Facciamo notare che il CQ in oggetto gettava anche le basi per la manovra di

dettaglio di una giornata del 12 aprile 2014.

La famosa e tanto decantata eliminazione degli ordini da questo documento non ha creato particolari problemi; questa se accompagnata da parte degli istruttori da una solida conoscenza degli attrezzi e delle procedure.

Chi pensava che la mancanza di ordini significava minor preparazione personale si sbagliava di grosso!

Corsi quadri guardia festiva

- I. CQ Guardia festiva I° periodo 08 gennaio 2014. Tema: APR “apparecchi protezione della respirazione” circuito aperto
- II. CQ Guardia festiva II° periodo 26 marzo 2014. Tema: SAC “servizio antiinquinamento e chimico.
- III. CQ guardia festiva III° periodo 25 giugno 2014. Tema: apparecchiature diverse
- IV. CQ guardia festiva IV° periodo 01 ottobre 2014. Tema: soccorso stradale, modificato in aiuti di condotta.

Come descritto nell’anteprima il tema del IV° periodo è stato modifica per esigenze d’istruzione e di selezione di personale, visto la carenza di specialisti nell’ambito dell’aiuto alla condotta.

Lo scopo di questi corsi quadri è quello di presentare tecniche e organizzazione delle istruzioni da presentare durante i giorni in cui il deposito è presidiato (domeniche e infrasettimanali festivi).

Gli incaricati presentano ai loro camerati delle lezioni d’esempio, o presunte tali; il responsabile del corso dà anche lui una dimostrazione di lezione da esempio per dare il “ritmo” al CQ.

Chi scrive ha notato che troppe volte durante il CQ si deve cambiare o discutere il concetto delle lezioni presentate o addirittura il concetto dell’istruzione stessa, lasciando troppi punti aperti e senza poter visionare una versione definitiva dell’istruzione.

Rapporti quadri

Pianificati in due appuntamenti uno a circa metà anno e l’altro alla fine delle attività tecniche con lo scopo di informare ed eventualmente uniformare su temi particolari i quadri.

Dopo avere definito che il primo incontro non risultava necessario si svolgerà il 26 novembre 2014 l’appuntamento citato con lo Stato Maggiore ed i quadri in tutto il suo effettivo.

Corsi quadri per corsi e manovre

Sono stati organizzati fuori calendario pianificato dei CQ e delle riunioni informative e di coordinazione.

7.2.2. Sezioni Urbane

I momenti formativi delle Sezioni urbane sono per principio così ripartiti:

- manovre di dettaglio
- manovre d’intervento
- corsi e informazioni
- corsi esterni

Manovre di dettaglio

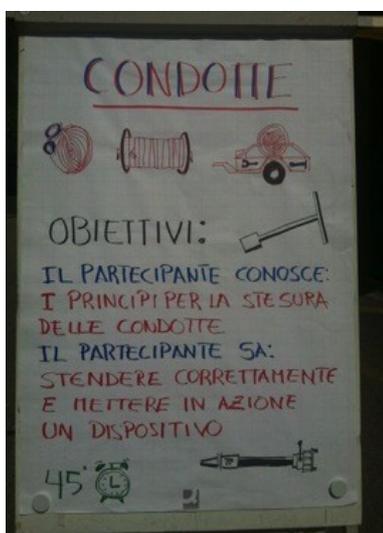
Confermate le due giornate di “dettaglio” con la prima che ha visto la partecipazione di tutte le sezioni operative del Corpo.

I temi a programma sono stati scelti in relazione alle debolezze osservate durante l’istruzione in generale e alla frequenza della periodicità del tema.

L'introduzione del nuovo regolamento "nozioni di base" della CSP ha permesso, con i capisaldi inerenti la metodica e la didattica di aumentare la flessibilità dell'istruttore nei confronti del livello di preparazione della classe.

La diminuzione sostanziale di comandi, in alcuni casi addirittura l'assenza di quest'ultimi, permette di concentrarsi sul metodo.

La ventata di novità portata da questo documento è stata ben accettata sia da istruttori che dai militi.



Questo senz'altro dovuto al legame stretto del regolamento all'interventistica piuttosto che solo all'istruzione.

Manovre d'intervento

Siamo rientrati in un certa normalità per quello che riguarda le manovre congiunte con i Corpi pompieri del nostro comprensorio (centro di soccorso), permettendoci di aumentare la conoscenza reciproca

La ricerca di obiettivi disponibili ed interessanti risulta sempre difficoltosa, talvolta diventiamo ripetitivi.

Le preparazioni degli esercizi mediante l'apposito formulario "elaborazione di

esercizi" è conforme alle esigenze, l'allegato concernente il piano di trasmissione è diventato praticamente una normalità.

A livello di preparazione si denotano delle difficoltà di coordinazione con gli SM cat B per l'organizzazione dell'esercizio sempre un po' all'ultimo momento.

Presentare gli scenari così che tutti abbiano un'idea chiara dell'evento.

In generale le manovre hanno portato dei buoni risultati a livello di militi e quadri intermedi.

Alcune difficoltà si sono osservate nell'organizzazione della piazza d'intervento laddove questa non era evidente.

L'impiego del CADAC non è sempre applicato e quindi alcune attività risultate logiche sono forse dettate da una certa casualità.

Corsi esterni

Nell'ambito di questo capitolo vorremmo soffermarci sui corsi legati all'introduzione del nuovo regolamento "nozioni di base" della CSP.

Questo si è svolto in tre fasi distinte:

Prima fase: armonizzazione dei futuri istruttori con un corso di base sul nuovo regolamento, con la fortuna di avere a disposizione dei referenti che hanno partecipato allo sviluppo e alla redazione del regolamento, potendo così sviluppare conoscenze tecniche in relazione alla filosofia dello sviluppo del documento.

Seconda fase: corso quadri per il corso cantonale.

Terza Fase: armonizzazione di tutti gli istruttori cantonali ticinesi.

Internamente, laddove possibile, il documento è impiegato, e ci permettiamo

di valutare in ottimo il contatto avuto fino a questo momento.

Naturalmente non ancora tutti i temi istruiti sono stati adattati alle nuove regole e questo visto la vastità delle tematiche legate agli interventi. Si fa notare che tutti i principi legati all'interventistica "giornaliera" e gli aspetti legati alla sicurezza sono stati trattati almeno una volta.

7.2.3. Sezione di montagna

Manovre di dettaglio

La sezione di montagna ha partecipato, come già citato, alla manovra di una giornata con tema l'istruzione di dettaglio.

Nonostante il pacchetto di attrezzi impiegato dalla Sezione di montagna sia più limitato, la tipologia degli interventi impone una conoscenza approfondita degli attrezzi in dotazione, in relazione, soprattutto, alle prescrizioni di sicurezza (attrezzi da taglio per esempio).

Durante il CQ i quadri della sezione di montagna hanno redatto un catalogo di temi per le lezioni di montagna; questi da impiegare come riserva nell'eventualità dell'impossibilità di svolgere manovre d'intervento a causa di meteo avversa.

Manovre d'intervento

Anche la sezione di montagna ha svolto manovre d'intervento combinate con gli altri Corpi di montagna presenti sul territorio del nostro CS.

Sfortunatamente le manovre di questa categoria perdono un po' di spessore se il tempo è avverso.

Purtroppo solo in alcuni casi, come proposto l'anno scorso, le manovre sono

state visitate da membri dello Stato Maggiore del Corpo.

7.2.4. Unità interventi tecnici (UIT)

Un incremento di interventi ha caratterizzato un aumento di esperienze di questa formazione relativamente giovane.

Il riconoscimento e l'istruzione parzialmente unificata tra le formazioni di specialisti pompieri e quelle dell'ambulanza ha permesso di portare un'istruzione completa e realista in relazione all'interventistica.

L'effettivo è ancora scarno e non permette una rotazione ottimale riguardante la copertura del picchetto.

7.2.5. Sezione mini pompieri

Con delegare la conduzione della sezione all'aiut suff Garbin si è risolto almeno in parte il problema della "distanza" tra lo Stato Maggiore e la sezione stessa.

Gli effettivi sono aumentati giustificando così anche l'esistenza della sezione.

Un'organizzazione dell'istruzione legata a due fasce d'età (piccoli / grandi) favorisce l'interesse dei giovani.

Le molte assenze degli anni scorsi sono un po' diminuite.

Il fatto che un giovane che ha prestato servizio nella sezione minipompieri entri a far parte delle sezioni operative per il momento è confermato da due casi.

7.2.6. Corso interno per nuovo incorporati

Si è svolto nel 2014, dopo diversi anni, l'ultimo corso interno con questa formula. Dal prossimo anno la formazione di base cantonale non sarà più in autunno ma in primavera e sarà praticamente il primo corso in calendario.

Il corso 2014 era già basato sul nuovo regolamento “nozioni di base” CSP.

Differenziato, non tanto per i temi, ma per il metodo ha avuto successo grazie alla preparazione e allo svolgimento pratico curato di nostri quadri, e non da poco conto il fatto che da parte degli aspiranti non vi sono state praticamente nessuna assenza.

7.2.7. Conclusioni

La definizione di obiettivi chiari per ogni attività ha permesso di pianificare in modo chiaro ogni istruzione; questo naturalmente con la premessa di sviluppare i momenti formativi in relazione alla scheda corrispondente e una verifica della prestazione anch'essa relazionata alle pretese pianificate.

Un appunto particolare va all'età media dei nostri militi, non tanto anagrafica ma di servizio.

Ci troviamo a gestire sia nell'intervento che nell'istruzione molti giovani con poca esperienza. Questa non deve essere una scusa per nostre prestazioni scialbe ma sprone per portare dei prodotti e delle prestazioni sopra la media.

Il Responsabile Unità d'intervento cap Peter Bieri

7.3. 1^a Sezione

Novembre 2014: una nuova pagina bianca da riempire, per raccontare e ricordare gli avvenimenti dell'anno che lentamente va a spegnersi. Ancora un anno non carico di avvenimenti strabilianti, inconsueti o fuori norma. Anno che ha visto la nascita, e già l'applicazione, del nuovo regolamento nozioni di base, che a tutti

gli effetti fa parte ora del nostro bagaglio. Anno che vede l'assunzione di personale in pianta stabile. Decisione che da una svolta decisa alla nostra prontezza d'intervento.

Per concludere questa nostra breve introduzione, che funge da una sorta di rompi-ghiaccio per la stesura del rapporto di attività 2014, rimarcando e sottolineando l'assenza di infortuni nelle file della prima Sezione. Non sappiamo dire se trattasi unicamente di una buona dose di fortuna oppure dell'ottemperanza, con puntuali richiami a chi sgarra, nell'osservare le prescrizioni di sicurezza; sorridiamo all'idea che queste ultime siano alla base di mancanza, appunto, di infortuni e incidenti a persone.



Nel nostro scrivere rammentiamo quanto espresso alla fine dello scorso anno, discorso relativo al “tallone d'achille” di molti pompieri ovvero la costruzione di nodi e l'assemblaggio di corde. Nel citato nuovo regolamento i nodi nel servizio pompieri sono diminuiti eppure quest'attività non riesce a passare.

Un pensiero al novembre 1999 dove il Muro di Berlino è stato abbattuto, sgretolato, distrutto. La fine di un'epoca. Chissà che il 2015 non porti anche a noi il crollo del Muro che ci divide da un

almeno sufficiente applicazione manuale dell'attività in questione.

7.3.1. Sezione

Sottufficiali

All'inizio dell'anno un suff della Sezione è stato "ceduto" ai camerati della Seconda. Questo per allineare numericamente l'effettivo dei capi gruppo.

Per quanto riguarda l'attività crediamo fermamente che quanto seminato negli anni scorsi abbia dato, e sicuramente darà ancora, dei buoni frutti.

I suff hanno ben digerito l'applicazione del nuovo regolamento, anche se con alcune – comprensibili – difficoltà iniziali. In buona sostanza: i nostri sergenti e caporali si destreggiano bene sia sul fronte didattico (nella preparazione delle manovre di dettaglio) che su quello dell'interventistica. Si continui così!

Militi

Un copioso giungere di forze nuove ha rimpolpato il Corpo e conseguentemente le due Sezioni urbane. Questi giovani (sette nella prima sezione) si sono da subito ambientati nel gruppo. Hanno già dimostrato buone qualità e questo a completa soddisfazione del capo sezione.

Attendiamo con interesse il loro impiego in intervento. Il redattore del presente ha già avuto la possibilità di osservare un ex aspirante durante un incendio. Nulla da eccepire: concentrato, veloce e di buon comando.

I militi con qualche anno di esperienza hanno accolto e "preso per mano" i nuovi volti. Un grazie per quanto hanno dato e all'aiuto al nuovo compagno nel districarsi in una non sempre facile attività.

Non vogliamo dilungarci in troppe parole per quanto offerto dai "vecchi" nel 2014. Nella norma: buon impegno e applicazione, salvo per qualche eccezionale e isolato caso. Un plauso anche a loro e che continuino con la costanza dimostrata.

7.3.2. Retrospectiva

Manovre di intervento

1 febbraio 2014

L'anno 2014 inizia, per i membri della Ia sezione, con una manovra del tutto particolare. Il gruppo si porta a Palagnedra.



Per l'esercizio occorre una premessa: nell'organigramma del Corpo è definito un gruppo di specialisti che avrebbero dovuto ricevere un'istruzione approfondita per quanto riguarda gli interventi sulla Centovallina (cielo aperto o in galleria).

Il progetto FART-Centovallina è purtroppo sospeso e con esso anche l'iniziale decisione di principio di esercitare il dispositivo.

In ogni caso, il comando ha quindi pianificato una manovra d'esercizio affinché tutti i componenti del Corpo abbiano a ricevere l'informazione e sappiano montare il dispositivo di pescaggio nel Lago artificiale di Palagnedra.

La Sezione è stata divisa in due gruppi che hanno allenato, sotto forma di manovra di dettaglio:

- il montaggio di una condotta di alimentazione tra la cisterna FART e un'autobotte;
- il montaggio dell'intero dispositivo per il pescaggio dell'acqua.

Interesse e impegno da parte di tutti e questo nonostante la meteo sfavorevole (pioggia e freddo).

22 febbraio 2014

Manovra d'esercizio effettuata presso la carrozzeria Remorino a Minusio. Sforzo principale: salvataggi.

Incendio sviluppatosi nella cabina forno della carrozzeria con sviluppo orizzontale. Presenza in ogni locale di molto fumo che ha di fatto reso molto difficoltoso il salvataggio.

Buono l'impegno collettivo. Punto da migliorare: l'eccessiva vicinanza allo stabile e in parte anche il fatto di essere immersi nel fumo.



21 maggio 2014

Sforzo principale: salvataggi e trasporto d'acqua. Bello scenario preparato dal direttore d'esercizio. Un incendio si è sviluppato nell'autorimessa ubicata sotto la

nuova scuola dell'infanzia a Losone. Ricerca e salvataggi in grande superficie. Anche in questo caso il lavoro (salvataggi) è stato reso difficoltoso da una spessa coltre di fumo. Molti militi presenti e prima manovra d'intervento per gli aspiranti. Trasporto d'acqua ben eseguito salvo una difficoltà iniziale nel posizionare la MP 2. In sostanza un buon esercizio.

4 giugno 2014

I militi della Ia Sezione hanno effettuato una manovra a Cevio, unitamente ai camerati del locale corpo pompieri con partecipazione pure di militi dei corpi di Lavizzara e Rovana. Presenti un totale di circa 70 militi. Il capo sezione impegnato altrove; dalle informazioni avute buono il comportamento, con reazioni giuste e puntuali.

15 ottobre 2014

Anche questa data ha visto l'assenza del capo sezione, il quale ha ricevuto le seguenti informazioni dal direttore d'esercizio sul luogo.

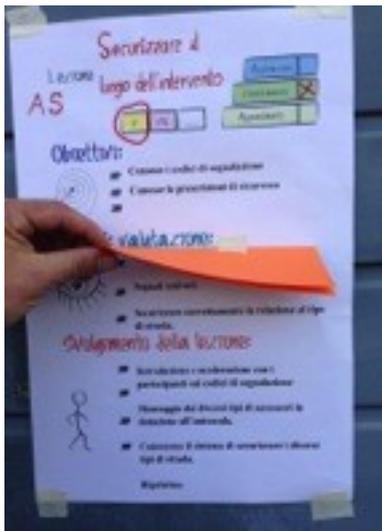
I militi della Sezione in trasferta a Maggia, comune ove è stato effettuato un esercizio con sforzo principale spegnimento. Obiettivo: una falegnameria. Complessivamente buona la prestazione. Come in altre occasioni mezzi e condotte troppo vicino all'obiettivo. Denotata la scarsa presenza di militi del corpo di Maggia (al massimo 15).

10 settembre 2014 e 15 ottobre 2014

Esercizi – come da programma – con sforzo principale antinquinamento. Per il dettaglio si rimanda al rapporto 2014 del Servizio Antinquinamento e Chimico (SAC).

Manovre di dettaglio

Obiettivo a nostro parere pienamente raggiunto. Abbiamo incontrato, strada facendo, degli ostici ostacoli (e qui ci si riferisce alla formazione corde e nodi), ma questi non hanno pregiudicato complessivamente il buon andamento delle istruzioni di dettaglio.



Il risultato, e piace porre l'accento su questo, è sicuramente dato dall'ottima preparazione dei suff che hanno saputo ben portare la materia aggiustando il livello dell'asticella in base al grado di formazione dei militi istruiti (vedi aspiranti). Notiamo un interesse e attenzione maggiore rispetto agli anni passati. La via è tracciata, vediamo di non uscir di strada e ficcarci in qualche strano labirinto che non ci porterebbe a nulla.

7.3.3. Conclusioni

Nel conciso commento delle manovre è stato evidenziato il buon lavoro di tutti i componenti della Sezione.

Alcuni sono stati quasi impeccabili, qualcuno si è fatto riprendere per questo o quel motivo e qualcun altro ha vissuto

periodi meno felici del solito, ma tutti hanno cercato di portarsi in linea.

Questo è il bello dei nostri militi, composta da militi con caratteri e caratteristiche diverse l'uno dall'altro ma con un temperamento che ha dato, e darà un valore aggiunto alla nostra Sezione.

Il Capo Sezione

Iten Corrado Garbin

7.4. II^a Sezione

La fine del presente anno ci vede per la prima volta redigere un rapporto di attività della seconda sezione in quanto, da gennaio 2014, il redattore è passato da sostituto capo sezione a capo sezione a tutti gli effetti. Un caloroso ringraziamento va al predecessore Iten Tiziano Guarisco che in questi anni ha seguito con professionalità ed entusiasmo tutte le attività svolte dalla seconda sezione del Corpo civici pompieri di Locarno mantenendo sempre alta la motivazione ed il livello di conoscenze dei militi.

Con grande piacere abbiamo colto questa nuova sfida che, in questo anno ci ha visti confrontati con nuove situazioni e nuove dinamiche.

Di seguito un breve rendiconto sulle attività principali svolte durante il presente anno, dalle manovre d'intervento alle manovre di dettaglio e varie attività specialistiche.

7.4.1. Sezione

La seconda sezione vede un effettivo di 34 unità di cui 6 Sottufficiali. La presenza nelle attività proposte dal programma d'istruzione durante l'anno è stata relativamente buona.

Da sottolineare alcuni aspetti positivi: la formazione e l'entrata nella sezione di un nuovo sottufficiale e di sette nuovi pompieri formati in occasione dell'ultima formazione di base del mese di ottobre.

Grazie al rispetto e all'applicazione delle prescrizioni di sicurezza in occasione degli interventi e dell'istruzione, quest'anno vi sono stati infortunio di rilievo.

Sottufficiali

Complessivamente il livello delle conoscenze è buono come l'impegno e la disciplina dimostrati durante i momenti d'istruzione e d'intervento.

Molto buona la collaborazione e la gestione dei militi durante gli interventi.

Durante il corrente anno abbiamo introdotto, a livello di corpo, il nuovo Regolamento nozioni di base che vede a tutti gli effetti - in forma innovativa - la trasmissione delle conoscenze di base dei pompieri. Il paragrafo 3 relativo all'istruzione ha visto gli istruttori della Sezione rivedere completamente la medesima; inizialmente abbiamo riscontrato qualche difficoltà da parte di alcuni nel "rivoluzionare" parzialmente i metodi impiegati per anni, per passare ad un'istruzione maggiormente mirata al cambio generazionale e molto più vicino alla realtà interventistica. Complessivamente siamo molto soddisfatti della qualità d'istruzione dimostrata in momenti formativi e dell'ottima applicazione del nuovo regolamento, come pure una profonda preparazione personale con l'apporto di idee e supporti didattici innovativi.

Militi

In generale il livello dei militi è da considerarsi buono, vedi anche le prestazioni durante gli interventi. Buono l'impegno e la disciplina come pure la partecipazione attiva durante i momenti di istruzione presentati dal programma. In queste occasioni abbiamo la possibilità di apprezzare le conoscenze acquisite e di identificare le possibili carenze riscontrate per poi inserirle quali temi d'istruzione durante la manovre di dettaglio. In tutte le situazioni sono sempre state rispettate le priorità d'intervento come le prescrizioni di sicurezza.

7.4.2. Retrospettiva

Manovre d'intervento

1 febbraio 2014

Manovra svolta alle scuole medie in via Varesi a Locarno con lo sforzo principale concentrato sui salvataggi e sullo spegnimento. In occasione di questo esercizio i militi hanno dato prova di buone conoscenze e l'applicazione corretta delle prescrizioni di sicurezza. Con questa manovra d'intervento, e meglio la simulazione di un incendio all'interno di un'aula di scienze con sviluppo orizzontale con poi un ulteriore sviluppo verso le parti esterne, ha dato modo di "giocare" il più vicino possibile alla realtà.

22 febbraio 2014

Manovra svoltasi presso il bacino artificiale di Palagnedra e più precisamente a Moneto.

L'esercizio pianificato voleva esercitare e collaudare il sistema di pompaggio dal Lago tramite pompa ad immersione e il riempimento dei serbatoi del veicolo

MAN FART Il tutto si è svolto come pianificato e i militi hanno avuto la possibilità di allenare la messa in posizione di questo dispositivo.

12 Aprile 2014

Manovra di dettaglio dove si è visto unificato tutto il corpo pompieri in un'intera giornata dedicata all'istruzione. Questa è stata meticolosamente pianificata per colmare alcune carenze e "debolezze" riscontrate durante gli interventi e le manovre di intervento. Gli istruttori designati hanno preparato le proprie lezioni di dettaglio sui temi da dover maggiormente allenare. Il raggiungimento degli obiettivi posti dal comando sono stati raggiunti da una buona parte dei militi. Dalle qualifiche emerse si è potuto ulteriormente identificare i punti deboli per poi riprenderli e ulteriormente rafforzarli in occasione della prossima manovra di dettaglio.

21 maggio 2014

Sforzo principale salvataggi e spegnimento, svoltasi a Tenero in collaborazione con il Corpo Pompieri locale. Il risultato è stato molto soddisfacente grazie al buon impegno e lavoro di tutti.



Punti di miglioramento riscontrati sono stati un'insufficiente visione del gioco (interventistica) da parte dei capi gruppo e dei tempi troppo lunghi per l'esecuzione dei salvataggi.

4 giugno 2014

Manovra svoltasi presso l'albergo Posta a Locarno Monti dove gli sforzi principali identificati dal direttore d'esercizio erano il salvataggio e lo spegnimento.



Grazie al fatto della struttura in ristrutturazione si è potuto giocare al meglio quello che era la simulazione di un incendio. Incendio al secondo piano con sviluppo orizzontale, quattro salvataggi in prossimità del focolaio rappresentati da manichini e cinque figuranti evacuati dal tetto tramite autoscala.

Grazie all'apporto di fumo artificiale molto importante la ricerca e i salvataggi sono stati particolarmente difficoltosi a causa della scarsa visibilità! I militi hanno avuto la possibilità di esercitare queste importanti tematiche in condizioni molto reali. Il risultato è stato positivo sia a livello di militi sia del lavoro svolto dai capi gruppo. Una difficoltà aggiunta è stata la folta presenza di nuovi incorporati che nonostante le scarse conoscenze hanno ben lavorato.

10 settembre 2014

Sforzo principale: salvataggi, spegnimento e trasporto d'acqua. Il tutto si è svolto a Brissago presso la casa di riposo San Giorgio in collaborazione con il Corpo Pompieri Brissago. Incendio nella cantina con sviluppo orizzontale, salvataggi ai piani superiori (2 manichini e 15 figuranti) e trasporto acqua dal riale a circa 400 m fino all'obiettivo. Questo esercizio voleva, oltre il lavoro prettamente pompieristico, verificare anche l'ingaggio congiunto con un altro Corpo Pompieri. Le operazioni di salvataggio come di spegnimento si sono svolte con buon impegno e buoni risultati, come pure la collaborazione e la sinergia tra i pompieri di Locarno e Brissago. Il trasporto d'acqua si è svolto con le medesime caratteristiche ma con un coinvolgimento di forze umane sproporzionate alla missione. Una buona visione del gioco intervento / simulazione ma da migliorare il bilanciamento risorse umane e materiale in relazione alla missione.

15 ottobre 2014

L'antiquamento è stato lo sforzo principale della manovra svoltasi presso la carrozzeria Touring a Minusio. Incidente di un veicolo leggero con riversamento di idrocarburi sul sedime stradale, nel riale adiacente e nel lago Maggiore, un salvataggio sul greto del riale.

I capi gruppo e i militi hanno lavorato rispettando tutti i crismi relativi a questa tematica, hanno dimostrato un buon impegno e disciplina. Da migliorare i tempi del salvataggio che si sono rilevati troppo lunghi. Questa manovra ha dato la possibilità ai militi di esercitare ulte-

riormente la tecnica di antinquinamento con sostanze pericolose.

8 novembre 2014

La seconda sezione unificata alla prima ha svolto una manovra di Corpo presso i magazzini comunali a Locarno. Sforzo principale spegnimento e trasporto acqua.

Le operazioni di spegnimento come di trasporto d'acqua si sono svolte rispettando tutti i criteri relativi a queste dinamiche.



Da migliorare la stesura delle condotte e in certi casi la corretta posizione dei lancieri.

7.4.3. Conclusioni

L'anno appena trascorso ha visto i militi confrontarsi con momenti d'istruzione e d'intervento, mantenere alto e costante il livello d'istruzione è fondamentale per garantire, in primis, l'incolumità delle forze d'intervento e la buona riuscita delle richieste di aiuto. Il cambio generazionale dei militi, nuove attrezzature, nuove tecniche d'intervento richiede di rimanere sempre aggiornati e al passo con i tempi. Garantire una buona istruzione, motivante e accattivante volta all'intervento, richiede una grande flessibilità da parte degli istruttori. Grazie all'inserimento del nuovo regolamento e

all'applicazione dello stesso oggi siamo in grado di presentare un'istruzione valida e al passo con i tempi. Un ringraziamento va a tutti i militi che con passione partecipano a tutte le attività pompieristiche presentate dal programma d'istruzione, e agli istruttori che, grazie al loro grande impegno, mantengono sempre alto il livello e la qualità dell'istruzione.

Il Capo Sezione
Iten Andrea Böhny

7.5. Sezione montagna

Con questo rapporto portiamo a termine un altro anno di istruzione trascorso in maniera relativamente tranquilla.

Anche la meteo ci è stata favorevole! E questo, ultimamente, è già un successo!! Sul fronte delle collaborazioni con i Corpi a noi vicini, abbiamo svolto una bella e interessante manovra con il Corpo pompieri di montagna Melezza.



Constatiamo comunque che necessitiamo di più manovre d'intervento e questo per ottenere maggiore dimestichezza sul terreno che andiamo ad incontrare durante gli interventi. Troppo facile esercitare su dei campi di biliardo.

Una novità che ci ha fatto piacere è stata la presenza costante alle nostre manovre

di un ufficiale del Corpo. Questo ha ulteriormente stimolato la sezione a far bene.

7.5.1. Manovre 2014

15 marzo 2014

Manovra di intervento svolta sulla strada "Scoglio". Oltre al classico dispositivo abbiamo provato ad eseguire un trasporto d'acqua "pescando" direttamente dal serbatoio della rete anti-incendio; tutto è funzionato egregiamente.

Soddisfatto dell'andamento anche l'ufficiale presente. Dei piccoli correttivi sono stati apportati sul posto comando.

Da evidenziare il grande impegno da parte di tutti; si voleva presentare una manovra molto dinamica. Molto apprezzato l'elogio dell'ufficiale sul fatto che non ci siano state discussioni o malumori. Tutti hanno lavorato molto bene.

12 aprile 2014

Manovra eseguita in congiuntamente alle Sezioni urbane.

A differenza del 2013 la Sezione ha svolto le 6 lezioni in maniera autonoma, lezioni indirizzate, come a volere del comando, sul nuovo Regolamento.

I temi trattati:

- autobotte;
- comunicazione radio;
- condotte e spegnimento;
- sacco elicottero;
- sacco anticaduta;
- piccoli attrezzi.

Le lezioni si sono rivelate molto più dinamiche. Poche parole tanti fatti!

11 giugno 2014

Manovra svolta in tre lezioni:

- motopompa tipo I;
- primi soccorsi ai camerati;
- teoria su guida con mezzi prioritari, procedura di allarme, controllo materiale.

Particolarmente apprezzata la lezione tenuta da SALVA nella persona del signor Simone Crivelli che teniamo a ringraziare sentitamente per l'impegno e la professionalità dimostrata.

Altra lezione che ha lasciato stupiti buona parte dei presenti è stata quella sulla guida con mezzi prioritari. Il fatto che anche in intervento in determinati casi (vedi velocità in zone particolari) si diventi automaticamente un pirata della strada con le conseguenze penali del caso, ha portato ancora una volta a riflettere su come si deve circolare sul campo stradale.

19 settembre 2014 (notturna)

Manovra svolta in tre lezioni:

- salvataggio in collaborazione con UIT e Salva;
- vasca e motopompa;
- manutenzione e prescrizioni di utilizzo di piccoli attrezzi.

Purtroppo quella che voleva essere la lezione di punta ha portato già, dopo la prima rotazione, un ritardo divenuto non più recuperabile.

Il tutto è a nostro parere dovuto al fatto che si è voluto creare degli scenari troppo impegnativi per il tempo pianificato. Pur essendo degli scenari molto belli ci siamo accorti che questi non corrispondono alle nostre esigenze.



Le restanti lezioni si sono svolte in maniera egregia grazie anche a chi è stato chiamato a portarle.

4 ottobre 2014

La manovra si è svolta in maniera congiunta con il Corpo pompieri Melezza.

Il tutto è stato pianificato da loro a nostro parere in maniera impeccabile.

Bello lo scenario e ottimo l'impegno di tutti; più che riuscita la collaborazione.

Si riesce con loro a lavorare in simbiosi; questo è dovuto sicuramente al fatto che abbiamo già svolto diversi interventi assieme e questo porta un'ottima sinergia tra gli uomini.

Un elogio al loro comandante per la preparazione. Il trovarci regolarmente l'ha portato a pianificare una manovra come è voluta da noi.

Tutti hanno un compito ben definito, si lavora in sicurezza, niente è improvvisato, bravo!

7.5.2. Corsi 2014

Durante l'anno si sono svolti i seguenti corsi:

Corso di introduzione al nuovo regolamento Nozioni di Base, hanno partecipato i seguenti militi:

- aiut suff Marco Losa;
- sgtm Vincenzo Gambino;

- sgt Mirco Pasini;
- sgt Roberto Marconi
- cpl Eros De Gol.

Seminario incendi boschivi causati da fulmine, ha partecipato l'aiut suff Marco Losa.

Corso tecnico / tattico incendi boschivi per CGr – lavoro con l'elicottero. Hanno partecipato i seguenti militi:

- sgtm Vincenzo Gambino;
- sgt Mirco Pasini;

Formazione di base cantonale hanno partecipato i seguenti militi:

- asp Nadir Cortesi;
- asp Lazic Miroslav.

7.5.3. Conclusioni

Interventi e picchetti

Un'annata, per quanto riguarda i picchetti, trascorsa in sostanza con una sola attivazione in primavera, poi l'estate uggiosa non ha, di fatto, richiesto il nostro intervento.

Abbiamo avuto un intervento importante e spettacolare sui monti di Cavigliano che ci ha impegnato per alcuni giorni. Ottima la sinergia tra i corpi impegnati. I militi in intervento hanno lavorato in maniera efficace e in sicurezza.

Da rimarcare che nei diversi settori abbiamo lavorato con gruppi misti e questo senza nessun rimbrotto o lamentela. Tutti lavoriamo per la stessa causa e le manovre congiunte aiutano a conoscerci. Bisogna insistere su questa via.

***Il Capo Sezione montagna
aiut suff Marco Losa***

7.6. Sezione UIT

Con questo breve esposto si cercherà di toccare i punti salienti dell'attività dell'Unità Interventi Tecnici – di seguito UIT – del Corpo civici pompieri Locarno nel corso del 2014.



Il 2014 è stato un anno molto intenso per l'UIT Locarno, scandito oltre che dalle manovre mensili, dai festeggiamenti per il 50^{esimo} del SALVA, e da una manovra che ci vedrà impegnati con la Croce Verde e i pompieri di Lugano in un esercizio dove testeremo le diverse tecniche per operare nel contesto delle macerie. Per quanto concerne l'aspetto dell'interventistica quest'anno lo possiamo classificare come relativamente tranquillo – a oggi contiamo 15 ingaggi (situazione al 12 novembre) a fronte dei 20 effettuati nell'arco del 2013.

Sul piano della collaborazione con il nostro partner principale (SALVA), nell'anno che andiamo ad archiviare, si è potuto consolidare la conoscenza reciproca e affinare le sinergie sia nelle manovre come pure sugli interventi.

La collaborazione con i responsabile del gruppo UIT-S si è un po' affievolita, complice anche il grande impegno di Maggini per il SAS e il SALVA; sul piano della preparazione non si può muovere alcuna osservazione: i militi presenti hanno sempre apportato il loro contributo, coinvolgendo il personale UIT e svolgendo le loro mansioni con cognizione e impegno.

Per quanto attiene l'aspetto esercitazioni: ad oggi sono state svolte 9 manovre in collaborazione con il gruppo UIT-S, con una discreta partecipazione di personale – la media UIT si attesta a circa all'80 % - quindi 8 militi a manovra – mentre per gli UIT-S è un po' più bassa arrivando a circa 3 militi / manovra; tuttavia gli istruttori sanitari sono stati sollecitati 2 volte per trasmetterci l'istruzione specialistica.

Da ultimo il concetto cantonale UIT 2014-2018.

Dopo una riunione del Gruppo di Lavoro UIT-AC svoltosi lo scorso agosto, e colloqui tra le entità sopracenerine per definire una strategia comune, al momento sembra che il progetto si sia arenato.

Si spera nel corso del 2015 di riuscire a dar luce a questo strumento, che comporterà sicuramente importanti aspetti inerenti la complementarietà e le mansioni dei diversi gruppi UIT operanti sul territorio Ticinese.

7.6.1. Militi

Anche nel 2014, malgrado i ranghi un po' scarni, siamo sempre riusciti a garantire almeno 10 persone del gruppo pronte a partire con tre militi in quindici minuti 24/24 ore, 365 giorni.

Va da se che con l'avvento di 2.5 nuove unità lavorative presso la caserma di Lo-

carno il gruppo UIT potrà far affidamento su due nuovi militi e un nuovo capogruppo.

Aggiornamento brevetto a Lugano

Secondo il concetto cantonale UIT08 ogni due anni i militi devono sottoporsi ad una giornata di aggiornamento del brevetto.

La giornata consiste in un momento di verifica delle conoscenze individuali inerenti le tecniche di base.

Conditio sine qua non per il proseguimento dell'attività UIT è quella di riuscire a superare i diversi test presentati nell'aggiornamento. Per coloro che non riescono nell'intento si prospetta un anno di "purgatorio" nel quale svolgono solo la formazione continua ma non possono svolgere gli interventi.

Per Locarno hanno partecipato al corso del 2014 i seguenti militi:

Militi

- cpl Binato Massimo
- cpl De Gol Eros
- cpl Pasini Mirco
- app Taiana Dennys

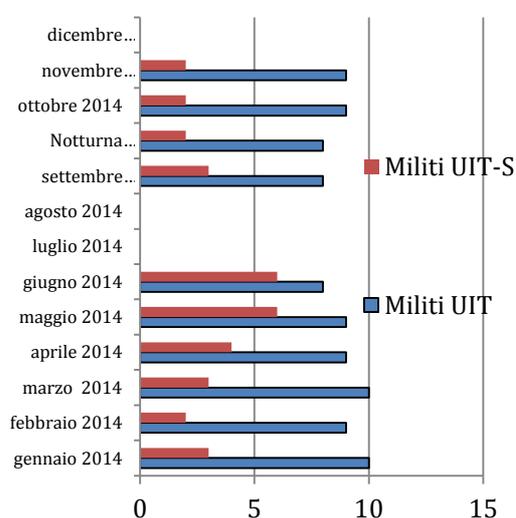
Tutti i partecipanti hanno superato brillantemente la selezione / aggiornamento. Gli istruttori designati sono i 5 responsabili delle diverse sezioni UIT del Canton Ticino, per cui il sgt Arcuri ha preso parte al corso in qualità di capo classe.

Anche nel 2015 vi saranno sicuramente delle giornate di formazione-certificazione. Al momento non si può ancora dire in che forma, poiché tutte le modalità saranno ancorate nel nuovo concetto cantonale.

In ogni caso si lavorerà in previsione di questi momenti formativi, proponendo delle serate non pianificate per militi con l'obiettivo di consolidare le conoscenze della materia.

7.6.2. Presenze gruppo UIT / UIT-S

Un aspetto interessante riguarda la presenza alle nostre manovre mensili. Pochi militi possono fregiarsi di aver partecipato a tutte le manovre proposte. Qui di seguito viene proposto un piccolo riassunto delle partecipazioni:



Nota:

- in gennaio i militi UIT hanno ricevuto un'istruzione sanitaria per cui i tre militi UIT-S hanno fatto da istruttori.
- In febbraio è stata svolta un'istruzione sugli ascensori nei quali i militi UIT-S non hanno partecipato, ma erano presenti in qualità di spettatori.
- Luglio e agosto sono stati mesi di pausa.

Si evince che la presenza minima del personale UIT si attesta al 72% (8 militi su 11 totali) mentre la presenza media è

di 8 militi UIT/manovra che corrisponde al 79% del personale a disposizione.

Un problema abbastanza importante, che sembrerebbe in procinto di essere risolto, è la carenza di capigruppo. Nell'organigramma sono solo due i capigruppo formati che si sobbarcano gran parte dell'istruzione come pure delle rotazioni nei picchetti.

Lo scorso anno Arcuri ha garantito il picchetto per 224 giornate incluse 35 domeniche, mentre Mato per 230 giornate incluse 32 domeniche!

Da quest'anno abbiamo ricevuto un aiuto nella persona di Pasini che, malgrado non sia ancora formato, ci ha garantito la sua disponibilità per una settimana al mese.

Anche De Gol ha dato il suo prezioso contributo soprattutto nel periodo particolarmente critico dell'estate.

In linea di massima, e questo includendo l'ingaggio di fine novembre, buona parte dei militi hanno raggiunto le 50 ore/formazione anno.

7.6.3. Corsi

Nel 2014 abbiamo partecipato a diversi corsi di formazione e aggiornamento.

Per quanto attiene la formazione di base, la stessa non è stata svolta per mancanza di partecipanti. Verrà riproposta l'anno prossimo.

Già trattato il corso di aggiornamento del brevetto.

7.6.4. Manovre pianificate

Il 2014 è stato scandito da 10 manovre pianificate (la prossima si terrà in dicembre).

Queste hanno toccato parti di dettaglio, manovre d'intervento e conoscenza dei partner.

Di seguito un breve istoriato di quanto proposto in questo 2014.

UIT 01 - 30 gennaio

Prima serata d'istruzione di dettaglio con una parte sanitaria inerente la traumatologia, aspirazione farmaci, istruzione sulla barella a pala e materassino vacuum. La serata è stata condotta da tre militi del SALVA.

Partecipanti: 10 militi UIT, 3 istruttori SALVA

UIT 02 - 19 febbraio

Serata incentrata nell'istruzione di dettaglio sugli ascensori / montacarichi

I temi trattati sono stati:

- conoscenza dei diversi tipi di ascensori;
- identificazione dei pericoli visibili e nascosti;
- tecnica di salvataggio in vani lift.

Partecipanti: 9 militi UIT, 2 SALVA

UIT 03 - 12 marzo

Serata di applicazione in ambiente ostile
In una prima piazza si simulava il soccorso dietro ad una parete in cemento armato in un vano tecnico.

Nel secondo scenario il soccorso veniva portato verso il basso per un infortunio nel locale tecnico posto a -5 metri.

Nella terza piazza veniva proposto un intervento su pendio con diversi ostacoli sulla linea di tiro per il recupero.

La stessa manovra è stata riproposta nell'appuntamento di aprile a classi invertite.

Partecipanti: 10 militi UIT, 3 SALVA

UIT 04 - 02 aprile

Appuntamento che ha visto le stesse classi del mese passato invertite, così che tutti hanno avuto la stessa istruzione.

Partecipanti: 9 militi UIT, 4 SALVA

UIT 05 - 07 maggio

Manovra d'intervento con scenario incidente della circolazione con una persona intrappolata nell'autovettura e un'altra dispersa.



Questa manovra è stata ottimamente preparata dai cpl De Gol e Pasini.

Partecipanti: 9 militi UIT, 6 SALVA

UIT 06 - 17 giugno

Manovra svolta in un cantiere ad Orselina.

Per quanto attiene i lavori in altezza si è operato su una gru ad un'altezza di circa 30/35 metri dal suolo. L'esercizio vedeva l'infortunio, senza gravi conseguenze, di un gruista .

Nel secondo scenario si provvedeva a recuperare un operaio infortunatosi nei

locali tecnici della costruzione. Grazie ad un vano lift si piazzava il palo pescante e si provvedeva al recupero del ferito, per poi recuperare anch'egli grazie all'autoscala.

Partecipanti: 8 militi UIT, 6 SALVA

UIT 07- 09 settembre

Serata di dettaglio nella quale sono state proposte quattro lezioni pratiche:

1. Risalita su corda fissa, cambio attrezzo.
2. Traumatologia (parte curata dai sanitari).
3. Calata / recupero con toboga e winch.
4. Sacco anticaduta, risalita su strutture / piante.

Di seguito è stata presentata al plenum la barella spallabile kong.

Partecipanti: 8 militi UIT, 3 SALVA

UIT 07 a - 19 settembre

Manovra notturna in collaborazione con la Sezione di montagna del CCPL.



Nel corso della nottata sono stati proposti 3 scenari che hanno impegnato i militi presenti.

Partecipanti: 7 militi UIT, 2 SALVA

3.9 UIT 08 - 23 ottobre

Manovra d'intervento presso l'albergo Orselina.

Lo scenario proposto prevedeva il recupero di un paziente dai locali tecnici posti 4 metri sotto il livello 0.

Durante le operazioni si complicava lo scenario con la simulazione dell'infortunio di un partecipante alle manovre di soccorso.

Partecipanti: 9 militi UIT, 2 SALVA

UIT 09 - 12 novembre

Manovra d'intervento svolta presso le scuole medie di Minusio.

Tre gli scenari proposti. Nel primo, l'evacuazione da una classe al terzo piano, da eseguire dall'esterno dell'edificio e senza autoscala.

Nel secondo, il recupero di un parapendista su una pianta d'altro fusto.

Nel terzo scenario, il montaggio corretto e nel minor tempo possibile del palo pescante.

Partecipanti: 9 militi UIT, 2 SALVA

UIT 10 - 22 novembre

Ultima manovra che vedrà i militi impegnati in una mezza giornata di istruzione in collaborazione con il CCP Lugano e la Croce Verde di Lugano. La sessione di allenamento avrà quale tema il soccorso in macerie e si terrà al Centro della Protezione Civile di Rivera.

7.6.5. Manovre non pianificate

Nell'ambito del soccorso tecnico urbano è importante mantenere una preparazione continua; infatti il non praticare, comporta in tempi brevi la perdita delle conoscenze e della manualità, instaurando un senso di insicurezza nel milite.



Senza calcolare i momenti in cui ogni milite si allena, ad esempio, nelle guardie festive o nel corso di incontri non pianificati, si può citare quale apice il momento formativo culminato con i due esercizi svolti in occasione del 50° anniversario del SALVA.

UIT - 28 settembre

In occasione della giornata di festeggiamento del SALVA sono stati proposti alla popolazione due esercizi d'intervento che prevedevano il soccorso di un operaio da un'impalcatura,

Partecipanti: 8 militi UIT, 4 militi UIT-S

7.6.6. Sinergie con UIT-S (SALVA)

Se da una parte si può affermare che nel 2014 la collaborazione tra UIT e UIT-S è stata proficua, dall'altra si nota un calo di presenze UIT-S durante i nostri momenti formativi. Le cause potrebbero essere ricercate nel grande carico lavorati-

vo, o magari, all'appartenenza di taluni membri ad altre organizzazioni di soccorso.

Anche a livello d'incontri mensili tra i responsabili vi è stata una flessione; in particolare un momento a cavallo tra l'estate e l'autunno dove tutte le date proposte dal responsabile UIT venivano puntualmente rigettate dal partner.

Si auspica un maggior coinvolgimento dei militi UIT-S nel corso dei diversi momenti formativi per il 2015.

7.6.7. Veicoli e materiale

Per quanto concerne il nostro buon vecchio Puch, questo è stato oggetto di verifica sulla possibilità di riorganizzarlo con 3 posti a sedere, questo per evitare l'uscita di un secondo veicolo per una persona. Dopo le opportune verifiche con l'Ufficio della circolazione e con il costruttore si è potuto appurare che sul veicolo non può essere inserito un singolo seggiolino in quanto la predisposizione base è per una panca.

Materiale: grazie all'intercessione del milite Taiana e alla generosità della ditta Schindler l'UIT di Locarno è stato dotato di una barella spallabile della ditta Kong.

7.6.8. Ascensore via Rovedo, Locarno

Nel corso di quest'anno siamo stati interpellati dalla Ditta Schindler per l'allestimento di un piano d'intervento per un ascensore particolare.

Infatti da qualche anno gli ascensori costruiti ex novo oppure ristrutturati, con una corsa tra una porta e l'altra superiore agli 11 metri, necessitano di un piano d'intervento certificato dai pompieri. È in quest'ottica che la ditta Schindler, im-

pegnata nel risanamento di un lift con corsa superiore ai 16 metri, ha commissionato al CCPLocarno lo studio di un concetto di salvataggio. La collaborazione a tre mani - Ditta Schindler, CCPLugano, e la nostra Unità - ha permesso di preparare e testare con successo un concetto di soccorso in quest'ambito.

7.6.9. Interventi

Nel corso del 2014 siamo stati sollecitati per quindici interventi (statistica aggiornata a inizio novembre).

In tutti i casi è da elogiare la prestazione del personale UIT per quanto attiene la rapidità e la precisione d'esecuzione e collaborazione con i sanitari del SALVA.

7.6.10. Conclusioni

“La passione autentica per una causa si coltiva soprattutto nell'impegno nascosto.”

Gianfranco Ravasi

Traslando questo aforisma alla nostra realtà si può affermare che buona parte dei militi, quelli con la passione autentica, si allenano autonomamente anche fuori dai momenti pianificati con discrezione, impegno e disciplina - per esempio nel corso del pomeriggio della guardia festiva - in una materia che non annovera il detto “vivere di rendita”, ma presuppone un costante e preciso lavoro di ripasso.

Una formazione continua, oltre ad una buona dose di umiltà, sono prerogative decisive per la continuità del gruppo UIT.

Anche quest'anno il gruppo Locarno ha fatto proprio il pensiero della formazione che si basa su tre pilastri:

Cuore, Coraggio, Coerenza.

Tra i punti positivi del 2014 si può sicuramente annoverare la progressione delle conoscenze del gruppo UIT, la continua voglia di migliorare e la positiva sinergia tra l'UIT-S e la nostra Unità.

Tra i punti da migliorare, ancora una volta, si può enunciare la carenza di capigruppo.

Come già scritto lo scorso anno, questo fattore porta ad un sovraccarico dei quadri, confrontati anche con la normale funzione di suff nell'ambito della Sezione urbana. Si è tuttavia speranzosi per il 2015 con l'innesto di nuove forze.

Il Responsabile

Unità interventi tecnici

sgt Marco Arcuri

7.7. Sezione mini pompieri

Alla fine del 2013 il cpl Gianfranco Spano ha chiesto di essere sostituito nella conduzione della Sezione mini pompieri del Corpo. Contemporaneamente l'app Mauro Quattrini ha lasciato il Corpo dopo vent'anni di attività, lasciando quindi anche lui la sezione minipompieri e il comitato del Gruppo Mini Pompieri Cantone Ticino.

A sostituire, dal 1.1.2014, i due commilitoni alla testa della sezione di Locarno è stato chiamato l'aiut suff Daniele Garbin.

Ne consegue che il 2014 è stato, gioco-forza, un anno di transizione, durante il quale il nuovo responsabile e i ragazzi “si sono presi le misure”, iniziando a conoscersi.

Per il nuovo responsabile della sezione è stato un anno dove imparare cosa vuol dire dirigere un gruppo di giovani e gio-

vanissimi, con idee e aspettative completamente diverse da quelle dei pompieri “grandi”. Inoltre l’entrata nel comitato cantonale ha comportato la presa di conoscenza di tutte le tematiche, grandi e piccole, legate a questo lato della vita pompieristica.



E senza dubbio è stato un anno entusiasmante, pieno di novità e arricchente sotto più di un punto di vista.

7.7.1. Effettivi e presenze

La sezione giovanile del Corpo civili pompieri di Locarno è formata (effettivo al 31.12.2014) da 19 militi di età variante tra i nove e i diciassette anni.

La presenza alle manovre è, tutto sommato, soddisfacente, con una media di circa due terzi di ragazzi. Da rilevare che il 28 giugno, a scuole chiuse, si è toccato il minimo con solo un terzo degli effettivi, mentre la partecipazione al raduno cantonale è stata quasi totale, con un solo assente peraltro giustificato.



Giustificazione delle assenze che resta la nota dolente della formazione, benché si limiti ai soliti noti.

7.7.2. Istruttori

Il responsabile della sezione si è avvalso della collaborazione di diversi pompieri durante l’anno, che l’hanno assistito durante i pomeriggi d’istruzione.

Un sentito ringraziamento va quindi a Andrea Böhny, Gianfranco Spano, Cinzia Garbin, Valerio Gagliardi, Ramon Lurati, Federico Moricca, Franco Pellanda, Simone Plozza e Damiano Vanzini, che hanno messo a disposizione il loro tempo a favore della sezione mini pompieri.

7.7.3. Attività 2014

Il calendario degli appuntamenti per i mini pompieri prevedeva per il 2014 nove appuntamenti, un sabato pomeriggio al mese da marzo a dicembre. Momento culminante dell’attività è stato il raduno annuale che si è tenuto il 13 settembre.

In breve quanto svolto nel corso dell’anno.

Manovra del 15 marzo, svolta come previsto. All’inizio il nuovo responsabile si è presentato ai ragazzi. Si è poi proceduto al controllo del materiale personale e alla sostituzione se del caso.

In seguito ogni ragazzo si è a sua volta presentato ai compagni, prima di effettuare una lezione con le scale. Dopo la tradizionale merenda, esercizio con l’AB e introduzione del nuovo regolamento Nozioni di base.

Il 5 aprile esercizi “fuori porta”. La sezione si è recata al parco della Pace, per compiere una lezione sulla MP2 e una sulle condotte.



Sabato 31 maggio si è tenuta la manovra prevista il 24, spostata per la sovrapposizione con altre formazioni. Teoria sulla schiuma, merenda, lezione pratica con la schiuma hanno occupato il pomeriggio dei mini.

Il 28 giugno, ultimo ritrovo prima dell'estate, è stato dedicato alla preparazione degli esercizi previsti al Raduno cantonale di settembre: montaggio della vasca, nodi, camera termica, autobotte i temi scelti per l'approfondimento.

Le ultime due manovre hanno visto l'introduzione della separazione della sezione in due gruppi. Da un lato i ragazzi più grandi, dai 14 anni, e dall'altro i mini più piccoli. Questa scelta è stata fatta per motivare un po' di più il gruppo.

Il programma delle due manovre ha così visto il gruppo “grandi” impegnato con il veicolo soccorso stradale e la camera termica il 4 ottobre mentre il 25 ottobre un ulteriore approfondimento con esercizi di impiego della camera termica e un po' di pratica con i nodi.

I “piccoli”, complice il bel tempo, hanno utilizzato l'autobotte con due lezioni il 4 ottobre e steso diversi tipi di condotte il 25.

7.7.4. Raduno cantonale mini pompieri

Quest'anno il raduno cantonale si è tenuto il 13 settembre presso le scuole dei Ronchini, ed è stato organizzato dalla Sezione di Maggia.



7.7.5. Gruppo mini pompieri Canton Ticino

L'aiut suff Daniele Garbin ha sostituito l'app Quattrini in seno al comitato del GMPCT, partecipando, dopo la sua nomina, alle sue riunioni. Il 21 marzo si è tenuta la conferenza dei responsabili delle sezioni giovanili.

Il comitato, durante l'anno, ha lavorato al progetto del nuovo vestiario per le sezioni giovanili, che si prevede, sarà consegnato entro la fine dell'anno o all'inizio del 2015.

7.7.6. Equipaggiamento

Il progetto per uniformare l'equipaggiamento di tutte le sezioni giovanili sta arrivando al termine. Sono stati scelti materiale e fornitori, sono state prese le misure ai ragazzi, e iniziata la produzione.



educare e far crescere i ragazzi, senza dimenticare una giusta dose di sano divertimento.

***Il Capo Sezione mini pompieri
aiut suff Daniele Garbin***

7.7.7. Conclusioni

L'anno che si è chiuso ha portato cambiamenti nella Sezione mini pompieri. Cambiamenti che sono stati affrontati in maniera positiva e con buoni risultati. Il lavoro con i ragazzi, nonostante tutto, è interessante, e il gruppo, per quanto eterogeneo sotto molti aspetti (l'età, per citare il più importante), si comporta in maniera corretta.

Per il 2015 andrà pianificata un'istruzione più coordinata, bisognerà decidere come gestire l'equipaggiamento e come collaborare in questo ambito con le sezioni vicine, si dovranno organizzare gli istruttori, gestendone la presenza in funzione del lavoro previsto.



Le sfide che attendono la sezione giovanile sono aperte e accettate con entusiasmo e l'intenzione di riuscire a formare,

8. Unità tecnico logistica

8.1. Note del responsabile

L'anno che sta giungendo al termine è da considerarsi di routine. Non vi sono stati degli avvicendamenti particolari. Durante l'anno non sono abbiamo ricevuto mezzi nuovi se non del materiale che citeremo nel rapporto. A due anni dall'ultimo impiego la scala meccanica è stata messa fuori servizio in modo definitivo e questo in quanto, da una perizia tecnica, gli stadi della scala non garantivano più la sicurezza durante l'impiego. La logistica rimane invariata rispetto agli anni scorsi; abbiamo l'autorimessa, il vecchio capannone, un deposito presso l'ex caserma militare di Losone e un posteggio nell'autosilo presso la scuola dell'infanzia di Losone.

8.1.1. Fornitura di materiale

Polverizzatore per interventi inquinamenti

Su nostra richiesta il DT ci ha fornito 2 apparecchi polverizzatori da utilizzare durante gli interventi con idrocarburo su specchi d'acqua. Questi apparecchi ci permettono di lavorare in modo più veloce, in modo particolare nella bonifica all'interno dei porti con la presenza di imbarcazioni.



Set fettuccia e moschettoni

Ogni milite ha ricevuto un set composto di una fettuccia abbinata a un moschettone di collegamento e da un moschettone di sicurezza. Il materiale è stato fornito per la chiusura della cintura di salvataggio di cui è dotata la giacca della tuta d'intervento TI10.



Pompa d'aspirazione

Il DF ci ha fornito una nuova pompa in grado d'aspirare liquami con solidi anche di grosse dimensioni in sospensione. Modello: MINI CHIEMSEE B 1000, 2,2kW, 29 Kg, portata a 0 bar 1000 l/min.



Sacco anticaduta

L'attuale sacco anticaduta è stato sostituito con uno nuovo con una migliore ermeticità mettendo al riparo il materiale contenuto.



Telo per materiale

Al veicolo soccorso stradale è stato aggiunto un telo per contenere il materiale utilizzato durante gli interventi. Questo telo permette di organizzare il materiale e di trovarlo in modo ordinato e veloce.

8.1.2. Servizio auto

Scala meccanica

Dopo oltre due anni di attesa finalmente la scala meccanica è stata messa fuori servizio e ha lasciato il nostro parco veicoli, da diverso tempo eravamo a conoscenza che non sarebbe più stato possibile un intervento per la messa in sicurezza della scala.

Autobotte Iveco 160

Dopo i lavori di meccanica e la revisione della pompa, nei prossimi mesi si procederà alla revisione del serbatoio dell'acqua. Un intervento per diminuire la capacità dell'acqua nel serbatoio era

già stata eseguita da parte di una carrozzeria ma purtroppo la soluzione adottata non è più confacente.

Pinzgauer

Il veicolo Pinzgauer, utilizzato principalmente dalla Sezione montagna, è posto fuori servizio, a causa della vetustà del veicolo. La prima messa in circolazione fu da parte dell'esercito e risale al 1972. L'allora Corpo pompieri di montagna di Locarno lo acquistò nel 1999 per adibirlo al trasporto di militi su terreni difficili.

Veicoli

Con la messa fuori servizio della scala meccanica disponiamo ora di un solo mezzo di salvataggio ovvero l'autoscala Magirus.

Questa è sufficiente per gli interventi di routine. Qualora la stessa sia indisponibile (per servizio meccanico o altri motivi) si potrà far capo all'analogo automezzo in dotazione del CCP di Bellinzona badando che occorrono almeno una trentina di minuti

Il parco veicoli è così composto;

Urbani

- 1 veicolo comando;
- 1 veicolo di rappresentanza;
- 1 veicolo 4X4 polivalente;
- 2 veicoli trasporto militi;
- 1 veicolo allagamenti;
- 1 veicolo centrale operativa mobile;
- 1 veicolo soccorso stradale;
- 2 veicoli per trasporto materiale:
- 1 veicolo unità tecnica d'intervento;
- 2 veicoli di primo intervento;

- 3 autobotti;
- 1 autoscala;
- 1 veicolo antinquinamento;
- 1 veicolo per incendi idrocarburi / CO2;
- 1 veicolo con gru e cisterna scarra-bile.

Sezione montagna

- 1 veicolo di primo intervento;
- 1 veicolo trasporto militi.

8.1.3. Incidenti

Nel 2013 abbiamo avuto un solo incidente risolto unicamente con danni materiali, peraltro contenuti.

Autoscala Magirus- 03.05.2014

Nello spostamento dell'autoscala l'autista ha urtato con la cesta la copertura di una tettoia danneggiando una lastra. Nessun danno al mezzo.

Da segnalare anche un danno accorso durante il parcheggio di un veicolo pesante nell'autorimessa, l'autista non si è accorto che il portellone posteriore era aperto danneggiando il parabrezza di un veicolo parcheggiato.

8.1.4. Servizio antinquinamento e chimico

Natante Verbano II

Il natante, stazionato al Porto regionale di Locarno, assicura gli interventi sul Lago Maggiore per inquinamenti e incendi d'imbarcazioni. Purtroppo abbiamo ancora il problema irrisolto sulle infiltrazioni d'acqua nei vani motore; quando vi sono delle forti precipitazioni,

bisogna svuotare l'acqua con l'aspiratore liquidi.

Inoltre c'è un'infiltrazione d'acqua dalla sponda a velocità ridotta, diverse muffe nelle casse laterali, riscaldamento.

Visto gli elevati costi dovuti ai diversi problemi di motore e allo scafo, la Sezione aria acqua e suolo del Dipartimento del territorio, ha costituito un gruppo di lavoro con l'obiettivo di formulare le specifiche necessarie per la sostituzione degli attuali natanti.

Il gruppo di lavoro si è già incontrato in due occasioni trovandosi d'accordo sulla necessità di poter avere una nuova imbarcazione.

8.1.5. Trasmissioni

Nella centrale operativa mobile sono state sostituite le radio fisse con il nuovo modello MOTOROLA DM 4601. Lo stesso è di ultima generazione (analogico - digitale) e ci garantisce le trasmissioni durante gli interventi con più corpi pompieri, in particolare con i piloti di elicotteri durante gli incendi boschivi.

Alcune caratteristiche:

- display a colori
- funzione bluetooth
- modulo GPS integrato nella radio
- annuncio vocale di cambio di canale



8.1.6. Servizio apparecchi protezione della respirazione

A partire dal 2014 è stato introdotto il nuovo regolamento “nozioni di base” edito dalla CSP. Per quanto riguarda la parte riguardante gli apparecchi protezione della respirazione vi sono stati diversi cambiamenti. In particolare non vi è più l’obbligo delle 12 ore d’istruzione suddivise in parte pratica e parte teorica. Per noi valgono comunque le direttive per la formazione dei pompieri Ticinesi; queste riprese nel modulo H1B che prevede una giornata d’istruzione per consolidare le conoscenze nel ambito del servizio PR, ed essere in grado d’impiegare l’APR nell’ambito dell’istruzione e interventistica.

Come negli scorsi anni si sono svolti tre distinti momenti d’istruzione;

- istruzione guardia festiva primo trimestre (apparecchio a circuito aperto);
- corso apparecchi a lunga durata (apparecchio a circuito chiuso);
- corso serale (apparecchio a circuito aperto).

Durante l’anno, oltre a quanto precede, vi sono le manovre d’esercizio e gli interventi con impiego dell’attrezzatura in questione. Il responsabile del settore annota l’impiego individuale di ogni portatore di APR.

Test fisico 12’

Il superamento del test podistico è necessario per il porto degli apparecchi; come per i precedenti appuntamenti tutti i portatori sono convocati presso lo stadio comunale di Locarno. La pista di a-

tletica è ottimale per la corsa e il controllo della distanza raggiunta. Una prima parte di portatori ha già svolto la corsa. Per coloro che non hanno partecipato per diverse ragioni (malattia, infortunio, lavoro, ecc.) a breve verrà organizzata un’ulteriore prova.

Per il test “12 min” valgono le seguenti disposizioni;

- con il superamento del test il milite è abilitato al porto degli apparecchi per un anno;
- in caso di mancato superamento del test, il milite ha dai tre ai sei mesi per rifare la prova;
- chi non esegue la prova non è più abilitato al porto degli apparecchi.

Risultato test ottobre:

- partecipanti 51
- superato 45
- non superato 6

8.2. Logistica

8.2.1. Autorimessa

Non vi sono state variazioni rispetto all’anno precedente se non la citata messa fuori servizio della scala meccanica. Questo posto sarà occupato dal nuovo veicolo trasporto militi che ci sarà fornito nel corso del prossimo mese. Un ulteriore spazio è ricavato anche dalla messa fuori servizio del Pinzgauer.

8.2.2. Pavimentazione autorimessa

Rimane irrisolto il problema della pavimentazione dell’autorimessa che, in diversi parti presenta crepe o deformazioni formatosi dal peso dei veicoli stazionati.

Attendiamo una decisione da parte del Municipio su quando e come procedere per rifare l'asfaltatura completa.



L'intervento si rende più che necessario poiché la pavimentazione è sempre più in uno stato indecoroso.

8.2.3. Officina e parcheggio

Nulla è cambiato per quanto riguarda la logistica presso il capannone di Losone ove si trovano due rimorchi equipaggiati con sbarramenti per inquinamenti sul lago. Sempre a Losone, ma in un parcheggio sotterraneo della scuola dell'infanzia, si trova il veicolo d'epoca.



Invariati anche gli spazi presso la nostra officina dove abbiamo diverso materiale per la lotta contro gli incendi, materiale per il ristabilimento degli estintori, tenute per i militi, ventilatori, attrezzature per riparazioni meccaniche, ecc.

Una parte è attribuita al gruppo restauro di un secondo del veicolo d'epoca che egregiamente ha iniziato il lavoro durante l'anno in corso.

Piano terreno

- 1 Motopompa Tipo 4;
- 1 Motopompa Tipo 2;
- 1 rimorchio tubi 110 mm;
- 1 barca in alluminio;
- 1 gommone;
- 1 lancia monitor su rimorchio;
- 1 rimorchio per trasporto materiale;
- pneumatici di riserva dei veicoli;
- veicolo d'epoca in fase di restauro;
- estintori, ricariche, polvere;
- modulo per esercizio incendio.



8.2.4. Conclusioni

Il personale in pianta stabile è stata aumentato di due ulteriori unità oltre ad una terza a metà tempo. Grazie a questo potenziamento abbiamo ora la possibilità di controllare i mezzi e materiale in modo più regolare.

Durante l'anno non vi sono stati problemi particolari nell'utilizzo di mezzi o materiale. Abbiamo potuto rispondere a tutte le chiamate d'intervento ed esercizi in modo impeccabile.

La logistica non ha subito variazioni di rilievo; è in ogni modo auspicabile poter avere uno spazio maggiore per la nostra sala di teoria e, con l'arrivo di nuovi a-

spiranti pompieri di una superficie maggiore per gli spogliatoi.

A conclusione del rapporto è doveroso un ringraziamento ai responsabili del Servizio apparecchi protezione della respirazione, antinquinamento e disinfezzazione per quanto svolto durante l'anno.

Il Responsabile

Unità tecnico - logistica

Iten Ivo Gheno

8.3. Servizio auto

8.3.1. Introduzione - considerazioni generali

Nell'anno in esame non abbiamo ricevuto veicoli nuovi e pertanto gli autisti – macchinisti hanno potuto consolidare su quanto abbiamo già in dotazione. Mezzi e aggregati che sono comunque un numero considerevole al quale necessità sempre una continua istruzione. Ad ogni intervento o esercizio i macchinisti hanno espletato la loro funzione senza particolare difficoltà garantendo la prontezza del mezzo con l'aggregato

8.3.2. Istruzione

Come da calendario annuale il settore auto è stato impegnato in due giornate di consolidamento. Alle stesse hanno partecipato anche gli aspiranti autisti-macchinisti per la loro formazione di base.

Gli obiettivi 2014 dei corsi sono stati dati come indicato dal responsabile dell'istruzione:

- tutti sono in grado di impiegare in maniera corretta ed indipendente i veicoli pesanti ed i loro aggregati in dotazione;
- tutti sanno riconoscere, durante il funzionamento, eventuali anomalie e sanno porvi rimedio;
- tutti conoscono e rispettano le prescrizioni vigenti sulla circolazione stradale, in modo particolare durante le corse in urgenza con veicoli pesanti.

Corso auto sabato 10 maggio

Primo corso annuale accompagnato da una splendida giornata di sole che ci ha visti impegnati con le classiche lezioni sulle manipolazioni degli aggregati.

Durante l'introduzione, oltre gli obiettivi della giornata, tutti hanno seguito un esposto da parte del responsabile del settore sulla "corsa in servizio urgente". Ogni partecipante è stato inoltre informato sul nuovo ordine di servizio n. 29 inerente le corse in urgenza; tali disposizioni interne si allineano a quanto già fatto dai soccorritori e dalla polizia cantonale.

Partecipanti al corso:

- convocati:	29
- presenti:	24
- assenti giustificati:	5

Lezioni del corso

Autobotte Mercedes 310: messa in funzione della pompa

Messa in funzione della pompa seguendo le indicazioni del fabbricante, con erogazione d'acqua e schiuma alle lance e al cannone.



Autobotte Mercedes 310: risciacquo impianto schiuma

Al termine dell'impiego della schiuma l'impianto deve essere risciacquato in modo accurato. I macchinisti dispongono di un pro memoria per facilitarne le varie fasi.

Soccorso stradale: messa in funzione del generatore



Messa in funzione del generatore del veicolo e la pompa, assemblaggio degli accessori alla motopompa Lukas (cesoia – divaricatore – cilindri di spinta).

Autoscala Magirus: installazione degli accessori

Montaggio degli accessori: fari – lancia orientabile – supporto porta barella - distacco della cesta.



MAN FART: procedura di carico e scarico materiale

Esercizio che prevede il carico – scarico di una vettura sul pianale del veicolo.



Autobotti MAN 220 e IVECO 160: messa in funzione delle pompe e aggregati

Esercitare le manipolazioni per la messa in funzione della pompa, e l'alimentazione tra due autobotti con erogazione d'acqua alla condotta di trasporto.

Unimog P1000 – MAN AI

Due lezioni da venti minuti durante le quali i macchinisti hanno la possibilità di utilizzare degli aggregati che non sono sempre impiegati in intervento:

- manipolazioni dell'impianto polvere
- CO2 è fatta senza mettere in funzione lo stesso ma seguendo i punti per la messa in funzione;



- messa in funzione del generatore di corrente del veicolo MAN Antinquinamento; lo stesso da la possibilità di essere indipendenti con la fornitura di corrente agli aggregati del veicolo.



MP2: messa in funzione della pompa

Preparazione dell'impianto di aspirazione e manipolazione per l'erogazione d'acqua alle condotte di trasporto; in seguito alimentazione alla lancia monitor dell'autoscala.

Corso auto sabato 11 ottobre

Corso svolto in una giornata autunnale. Le forti precipitazioni del mattino non hanno comunque influenzato il raggiungimento degli obiettivi. Gli allievi sud-

divisi in quattro classi; tutti hanno potuto esercitarsi con le manipolazioni agli aggregati. Come per il corso in primavera dalle qualifiche date dai capi classe non emergono delle lacune particolari; ognuno sa dove deve migliorarsi ed è pertanto auspicabile una formazione personale anche durante il picchetto.

Partecipanti al corso:

-convocati:	29
-presenti:	21
-assenti giustificati:	7
-assenti ingiustificati:	1

Lezioni del corso

Montaggio delle catene – apparecchi di ricarica

Gli autisti, durante il periodo invernale e in caso di nevicata, sono chiamati al montaggio delle catene; nella lezione sono rivisti i sistemi con ruote gemellate e singole. A complemento gli apparecchi di ricarica per le batterie (possibilità 12 – 24 V / 2 batterie).



Autobotti MAN 220 e Mercedes 310: messa in funzione delle pompe e aggregati

Esercitate le manipolazioni per la messa in funzione della pompa e

l'alimentazione tra due autobotti con erogazione d'acqua alla condotta di trasporto. Impiego dell'aggregato Firexpress.

MAN FART: procedura di carico e scarico materiale

Data la possibilità di interscambiare il serbatoio con il pianale per il trasporto del materiale, sono stati effettuati degli esercizi con l'utilizzo della gru e spostamenti di una vettura.



Autoscala Magirus: installazione degli accessori

Lezione che prevede il montaggio dei seguenti aggregati: fari sulla cesta, lancia orientabile con relativo tubo, supporto porta barella per i salvataggi e barella e infine distacco della cesta dalla scala. nimog P1000 – MAN AI – AB IVECO 160

Tre lezioni di un quarto d'ora dove i macchinisti hanno la possibilità di utilizzare degli aggregati che non sono sempre sono impiegati in intervento:

- manipolazioni dell'impianto polvere
- CO2 è fatta senza mettere in funzione lo stesso ma seguendo i punti per la messa in funzione;
- messa in funzione del generatore di corrente del veicolo MAN Antin-

quinamento; lo stesso da la possibilità di essere indipendenti con la fornitura di corrente agli aggregati del veicolo.

- manipolazioni per la messa in funzione della pompa e alimentazione alla condotta di trasporto.

Soccorso stradale: messa in funzione del generatore

Messa in funzione del generatore del veicolo e la pompa, assemblaggio degli accessori alla motopompa Lukas (cesoia – divaricatore – cilindri di spinta).

MP4 / MP2/ MP1: messa in funzione della pompa

Lezione che prevede la preparazione dell'impianto di aspirazione e le manipolazione per l'erogazione d'acqua alle condotte di trasporto.

Verifica e conoscenza dei mezzi e degli aggregati

Test di verifica che viene fatto ogni due anni; ogni partecipante, in modo autonomo, esegue un test scritto. In seguito la correzione in plenum.

Conoscenza degli inventari: materiale riposto sui veicoli

I macchinisti si esercitano alla ricerca del materiale su comando con le tapparelle e porte chiuse del veicolo.

Ad ogni corso i capi classe designati ricevono la documentazione completa con la scheda per ogni lezione.

8.3.3. Piazze di lavoro

Nel 2015 inizieranno i lavori per la costruzione della nuova sede SALVA; per-

tanto non avremo più la possibilità di usufruire del campo sterrato adiacente al CPI.

Parte del ex caserma militare di Losone è ancora disponibile in quanto i richiedenti d'Asilo non utilizzano il piazzale sito nella parte in direzione di Golino. Al momento opportuno chiederemo se ancora possibile utilizzare questa piazza.

Se non vi sono manifestazioni in corso, come già fatto negli anni scorsi, è sempre interessante poter svolgere il corso nei pressi dei giardini Jean Arp, Parco della Pace e piazzale canottieri. Una possibilità è quella di chiedere gli spazi adiacenti all'AGIE di Losone, zona Zandone, dove vi è la possibilità di disporre di un piazzale di grandi dimensioni.

8.3.4. Istruttori classi ai corsi

Anche per l'anno 2014 ci siamo avvalsi della collaborazione di parte dei sottufficiali che hanno condotto le classi in modo del tutto soddisfacente. Le conoscenze sui mezzi e aggregati di capi classe di provata esperienza va a beneficio dei partecipanti nell'insegnamento.

Anche per l'anno a venire la loro partecipazione in questa funzione è auspicabile per la conduzione delle classi.

- sgt Cangiano Leopoldo
- cpl La Puma Aldo
- cpl Spano Gianfranco
- cpl Crivelletto Davide

8.3.5. Autisti macchinisti

Detentori della licenza

Il corpo pompieri dispone di 27 detentori della licenza per veicoli pesanti così suddivisa

- 14 sottufficiali
- 13 pompieri

8.3.6. Guida dei veicoli con segnali prioritari

L'Ordinanza sulla circolazione stradale è stata inasprita con l'attuazione della pacchetto di misure "Via Sicura". Anche noi pompieri sottostiamo a queste nuove disposizioni. Per non incorrere nelle sanzioni previste lo SM del Corpo ha adottato un nuovo ordine di servizio che disciplina l'utilizzo dei segnali prioritari e della velocità.

8.3.7. Conclusioni

Anche per l'anno in esame gli autisti - macchinisti hanno risposto in modo eccellente nell'espletare la loro funzione. Non vi sono stati problemi di guida o di manipolazioni nell'inserimento degli aggregati fornendo sempre una prestazione ottimale. Pochi gli incidenti (solo danni materiali) durante l'anno che saranno ripresi nel rapporto tecnico - logistica.

A conclusione di questo rapporto desideriamo ringraziare tutti gli autisti per il loro prezioso e indispensabile contributo che danno nell'espletare al meglio questa importante funzione.

I capi classe che si preparano sempre in modo ottimale contribuendo a tenere alto il livello delle conoscenze sugli aggregati a beneficio di tutti gli autisti macchinisti.

***Il Responsabile
Servizio auto
Iten Ivo Gheno***

8.4. Servizio protezione della respirazione

8.4.1. Introduzione

Il 2014 ha coinciso con il cambio del responsabile del servizio APR all'interno del corpo, la carica è stata assunta dal I-ten Tiziano Guarisco.

Come di consueto il programma è stato molto intenso; oltre agli appuntamenti annuali previsti, che saranno elencati di seguito, vi è stata un'ulteriore istruzione festiva che ha coinciso con il terzo trimestre dell'anno.



L'introduzione del nuovo regolamento nozioni di base, nel quale l'impiego degli APR non è stato sconvolto ma ha avuto qualche cambiamento. Ad esempio la rivalutazione della figura del sorvegliante e del nucleo di sicurezza.

Parte integrante del servizio APR sono i vari corsi cui i militi sono obbligati a partecipare, vuoi per completare la formazione di pompieri, o per ricevere nuove nozioni in ambiti particolari.

Parlando di quest'anno, gli obiettivi prefissi sono stati:

- dare continuità all'istruzione;
- portare nuove idee nelle lezioni;
- impiegare tutti i sottufficiali nell'istruzione;

- trovare nuovi obiettivi per le istruzioni.

Questo senza omettere di andare a colmare gli aspetti da migliorare emersi nel corso delle manovre d'esercizio o gli interventi.

Ebbene, al termine di questo periodo, si può affermare che per quanto concerne il dare continuità all'istruzione, il fine è stato raggiunto; nel complesso sono state organizzate manovre, esercizi e corsi, interessanti e variati nei contenuti.

Anche il quarto obiettivo della lista indicata è stato raggiunto. Infatti le istruzioni previste sono state effettuate in luoghi nuovi, o in siti riscoperti dopo anni di oblio (oltre 15). In questo caso penso in modo particolare alla centrale Verbano dell'Ofima e ai vani sotterranei dell'IDA.



L'alto livello raggiunto dai sottufficiali, e nel caso ci si riferisce al fatto di portare nuove idee nell'istruzione, ha reso il margine di manovra molto ristretto. Perciò si può valutare questo obiettivo come parzialmente raggiunto, consci del fatto che il prodotto fornito è di ottima fattura.

Da ultimo l'impiego di tutti i sottufficiali per l'istruzione: manovra ampiamente riuscita; infatti tutti hanno avuto la pos-

sibilità di istruire in questo ambito, che sia con gli apparecchi PSS90 o BG4.

8.4.2. Programma 2014

Di seguito sono elencati gli appuntamenti programmati per quest'anno, compresi i corsi esterni cui i militi del corpo hanno partecipato.

- istruzione guardia festiva I° periodo;
- corso BG4;
- corso di ripetizione preposti APR;
- corso formazione interna APR per aspiranti;
- istruzione guardia festiva III° periodo;
- corso tecnica e tattica di spegnimento a Seewen;
- corso strada 1 a Balsthal;
- corso PSS90.

8.4.3. Istruzione guardia festiva primo periodo

Il programma di istruzione festiva di inizio anno, come succede da diversi anni, è dedicato al servizio APR. Il periodo interessato si è situato fra il 12 gennaio ed il 23 marzo.

Il programma d'istruzione e le lezioni sono stati presentati in occasione del CQ previsto in data 08 gennaio.

I temi trattati sono stati:

- SAVER CF 15;
- salvataggio e trasporto;
- preparazione nucleo APR;
- messa in funzione dell'APR
- esercizio pratico.

Gli scopi:

- manipolare gli apparecchi;

- impiegare gli apparecchi in esercizi;
- evacuazione di persone in difficoltà.

Gli obiettivi:

- tramite esercizi pratici, lavorare con l'apparecchio ed effettuare il cambio bombola;
- effettuare le manipolazioni in modo corretto e rapido;
- evacuare persone in maniera rapida con i mezzi idonei a disposizione.

In questi corsi vi sono degli obiettivi che si ripetono puntualmente, come pure delle tematiche che sono ripetitive, quali la preparazione del nucleo e la messa in funzione dell'apparecchio. La finalità di ciò è di far acquisire automatismi e velocità d'esecuzione ai militi, per guadagnare tempo prezioso in caso di intervento.



Quest'anno si è voluto trattare il salvataggio di persone; per questo motivo l'istruzione è stata completata con una lezione dedicata alle modalità rapide per il salvataggio di persone in tempi brevi. Il tutto è poi stato miscelato e testato con un esercizio pratico che si è dimostrato valido, permettendo ai militi di capire l'importanza di determinati sistemi e consigli per il salvataggio.

Gli obiettivi sostanzialmente sono stati raggiunti per quel che concerne il lavoro

pratico, mentre in fatto di partecipazione, questa si è situata attorno all'80%.

8.4.4. Corso BG4

Come da tradizione questo corso è svolto sull'arco di quattro giornate di istruzione nel corso dell'anno. Per verificare la preparazione, le lezioni e lo stato dei lavori, il programma è stato presentato durante un CQ, che si è tenuto in data 5 febbraio.

I temi trattati sono stati:

- conoscenze apparecchio;
- messa in funzione dell'apparecchio;
- esercizio SALVA;
- esercizio STRADA;
- ristabilimento.

Gli scopi:

- manipolazioni dell'apparecchio;
- impiego dell'apparecchio in interventi di lunga durata.

Gli obiettivi:

- porto della maschera per almeno 90 minuti e sotto sforzo;
- conoscere ed effettuare in modo corretto le manipolazioni.

Due ulteriori obiettivi personali del responsabile APR, sono stati prefissi: aumentare lo sforzo fisico dei portatori durante gli esercizi, in quanto negli ultimi anni questo aspetto è venuto viepiù a mancare e, far sì che i portatori indossassero la maschera senza interruzione per 120 minuti, invece dei 90 previsti.

Per raggiungere gli obiettivi, sono stati sviluppati due esercizi denominati SALVA e STRADA.

L'esercizio SALVA è stato strutturato in 3 momenti legati tra loro: una ricerca e salvataggio di due persone (manichini) all'interno del rifugio Pci del palazzetto FEVI, dove la difficoltà era nell'effettuare la ricerca ed il salvataggio in ambiente senza visibilità, assenza di luce e presenza di fumo.

Dopo questa fase, avveniva il trasporto dei salvati ai vani annessi della galleria MAMOR, utilizzando lo stesso materiale impiegato per portare in salvo le persone (asse di salvataggio, telo di salvataggio, a braccia), quindi giunti nei locali della MAMOR, si doveva procedere ad un salvataggio personale. In quest'ultimo caso si è trattato di una prima assoluta.

In merito all'esercizio STRADA: questo aveva lo scopo di simulare la ricerca di persone in ambiente ostile, come potrebbe essere un incidente in galleria, quindi di trasportare anche in questo caso le persone salvate all'esterno tramite il cunicolo di sicurezza.

Per avvicinarsi maggiormente alla realtà è stato creato un percorso con vari ostacoli da superare, per raggiungere coloro i quali dovevano essere tratti in salvo. Oltre agli obiettivi già citati, in questo caso si sono potute verificare le comunicazioni da e per il CI, nonché, le comunicazioni ed il lavoro di squadra all'interno dei vari nuclei.



Il risultato finale è da considerarsi come buono, visto gli obiettivi sono stati raggiunti.

Ai corsi hanno partecipato il 95% dei portatori, di questi il 70% ha lavorato ininterrottamente senza togliere la maschera per 2 ore, il restante 30% ha comunque raggiunto i 90 minuti previsti.

8.4.5. Corso di ripetizione preposti

Prima di entrare nel merito si segnala la rinuncia a questa attività di due militi nelle persone del cpl Meskovic e del pomp Da Luz; per motivi di avanzamento di grado nel primo caso e professionali nel secondo. Questo comporta evidentemente una riduzione di due unità dell'effettivo, ora di 11 persone, che rappresentano il 25% dei portatori attivi. Malgrado ciò non vi è nessuna conseguenza in fatto di continuità del lavoro, perché da quest'anno ci sono 3 persone in pianta stabile alle dipendenze del Corpo, che svolgeranno alcuni compiti finora espletati da questi militi.

Il corso vero e proprio si è tenuto il 26 di febbraio. Alla serata, con immensa soddisfazione e piacere, hanno partecipato anche quattro militi pompieri facenti funzione di preposto, del Corpo pompieri di Tenero. Per loro, sotto la guida del sgt Cangiano, è stato creato un programma ad hoc riguardante gli apparecchi PSS90. Per il tramite del loro responsabile, il collega ten Lanini, hanno espresso la loro soddisfazione, annunciandosi già per il prossimo anno.

I temi trattati sono stati:

- conoscenze PSS90;
- ripristino PSS90;
- controlli PSS90;
- ripristino BG4;

- controlli BG4.

Gli scopi:

- ripetizione dei concetti riguardanti la funzione;
- aggiornamento su tecniche e concetti.

Gli obiettivi:

- tutti sono in grado di ripristinare in modo autonomo gli apparecchi in dotazione;
- tutti conoscono le disposizioni per la manutenzione e il ripristino degli apparecchi in
- dotazione.

Il risultato finale del corso è valutabile in molto buono, perché, in primo luogo quanto prefisso dagli obiettivi è stato raggiunto. Secondariamente i preposti hanno la possibilità con le manovre, le esercitazioni e i corsi, senza omettere i controlli pianificati, di rimanere aggiornati ed allenarsi tutto l'anno. Di conseguenza lo standard è elevato.

8.4.6. Corso formazione di base interna

Questo corso ha lo scopo di preparare al meglio gli aspiranti pompieri a frequentare il corso interregionale, parte integrante del programma obbligatorio di base, per poter accedere alla FdB.

Il corso interregionale si è tenuto nel Gambarogno, organizzato dal CCP Bellinzona. Il nostro corpo pompieri è stato rappresentato dal sgt Leopoldo Cangiano quale istruttore, oltre agli aspiranti pompieri in qualità di partecipanti.

Inoltre c'è sicuramente un altro fine, cioè far capire l'importanza degli APR

nel contesto del loro impiego negli interventi e in generale nell'attività pompieristica in generale.

L'anno 2014 è stato caratterizzato dal più alto numero di reclute che il Corpo di Locarno abbia mai avuto; infatti 16 militi hanno dovuto essere istruiti.

Con un così elevato numero di partecipanti si è deciso di effettuare la formazione su quattro giorni.

Dapprima il 2 aprile si è svolto il CQ, quindi i giorni 22 e 23.04 il primo corso e, i giorni 24 e 25.04 il secondo.

I temi trattati sono stati:

1° giorno di istruzione:

- il servizio APR, principi, idoneità, pericoli;
- apparecchio PSS90, conoscenze, principi di funzionamento;
- preparazione, impiego, ritirata;
- esercizio limite;
- esercizio ricerca;
- ristabilimento.

2° giorno di istruzione:

- SSC – ARN;
- sorveglianza;
- esercizio ricerca e salvataggio;
- esercizio spegnimento;
- ristabilimento.

Gli scopi:

- istruzione sull'impiego APR a circuito aperto;
- preparazione al corso interregionale APR.

Gli obiettivi:

- conoscere le basi di funzionamento di un APR;
- essere in grado di eseguire le manovre in modo rapido e corretto;
- conoscere e rispettare le prescrizioni di sicurezza e d'impiego.

Esercizio limite

Consisteva in una partita di calcio con lo scopo di verificare il consumo di aria, rispettivamente la durata della bombola di ogni singolo. A scadenze regolari, secondo una tabella prestabilita, si interrompeva il lavoro e si annotavano le varie pressioni, riportate di seguito su un grafico. I risultati sono stati quindi visionati e commentati personalmente con ogni partecipante.

Esercizio ricerca

In ambiente completamente scuro, all'interno del bunker della Pci del Fevi, gli aspiranti portatori hanno avuto la possibilità di eseguire la ricerca e il riconoscimento di oggetti con la tecnica richiesta in questi casi.

Esercizio spegnimento

classico lavoro di stesura di un dispositivo di spegnimento nei locali sotterranei dell'impianto IDA. La difficoltà, oltre allo sforzo fisico, è stata la presenza di fumo all'interno dei vani esercitati.

Esercizio ricerca e salvataggio

I militi hanno messo in pratica le nozioni teoriche ricevute sui sistemi di ricerca e salvataggio di persone.

Anche in questo caso i luoghi utilizzati erano privi di luce e vi era la presenza di fumo.

Per raggiungere gli obiettivi, oltre all'ottima preparazione dei sottufficiali preposti, ha giocato un ruolo basilare il luogo dell'istruzione, l'impianto IDA di Locarno.

Ebbene nei vani sotterranei si sono potute creare tutte le premesse e gli scenari necessari per il buon svolgimento delle lezioni a programma.

Dal momento che si trattava del primo approccio con gli apparecchi protezione della respirazione per i futuri pompieri, si sono potute aumentare le difficoltà dei differenti esercizi.



L'istruzione è riuscita e quanto programmato è stato raggiunto da tutti; ciò è emerso dalle qualifiche redatte dai sottufficiali e dalla riuscita da parte di tutti, con un buon profitto, al corso regionale.

8.4.7. Istruzione guardia festiva terzo periodo

Per il terzo trimestre dell'anno, 29 giugno – 28 settembre, il giorno 25 giugno tramite l'acquisito CQ specifico, si è visionato il programma nel dettaglio per questa istruzione e sono state presentate le lezioni.

Con i temi sotto elencati, si sono voluti riprendere e approfondire alcuni attrezzi e apparecchiature, impiegati di seguito nei corsi autunnali APR CA PSS90.

La novità è stata l'introduzione del sistema a "luci colorate" per la segnalazione di uscite d'emergenza (verde), la marcatura di prese d'acqua (blu) ed all'indicazione dei salvataggi (arancione).

I temi trattati sono stati:

- comunicazioni;
- termo camere;
- ventilatori;
- equipaggiamento nucleo APR;
- esercizio pratico.

Gli scopi:

- manipolazione di apparecchiature;
- conoscenza delle tecniche di base;
- impiego del materiale in ambito di esercizi.

Gli obiettivi:

- conoscere la tecnica d'impiego degli apparecchi proposti dal corpo;
- essere in grado di effettuare le manipolazioni corrette;
- conoscere le procedure d'impiego in intervento.

Le lezioni sono state presentate sfruttando al massimo le potenzialità degli attrezzi toccati.

Per le comunicazioni è stato presentato un esercizio fuori dagli schemi, nel senso che a nuclei di due si doveva ricostruire un set di Lego, ottimizzando le comunicazioni radio per farsi capire e riuscire nell'intento.

Nella lezione dedicata all'equipaggiamento del nucleo, nel ma-

teriale necessario alla missione di ricognizione, sono state contemplate le luci colorate. Di ciò, i militi hanno poi ricevuto le nozioni di base sul significato e sull'utilizzo.

Per quanto riguarda i ventilatori e le termo camere: sono stati presentati rispettando le prescrizioni d'impiego, al meglio delle loro possibilità, con esercizi dinamici e reali.

Complessivamente l'esito è stato molto positivo. L'unico neo consiste negli enormi limiti dovuti alla struttura del CPI, per questo tipo di esercizi. Infatti le parti pratiche risultano sempre poco attraenti e accattivanti.

8.4.8. Corso tecnica di spegnimento a Seewen

Questo corso, è parte integrante del percorso di formazione, quindi obbligatorio, per tutti i pompieri che hanno terminato la FdB.

Per il servizio APR è un'occasione unica e irripetibile di impiego degli apparecchi in situazioni molto simili alla realtà. Due scenari sono particolarmente interessanti: l'intervento dall'esterno e il fuoco di cantine. Il clou della giornata di lavoro lo si ha quando, con un apposito sistema, all'interno di un container, è creato in scala reale un "flash-over".

Per Locarno, hanno partecipato solo 3 pompieri:

- pomp Riccardo Maulella
- pomp Cinzia Garbin
- pomp Darko Kovacevic.

8.4.9. Corso strada 1 a Balsthal

In questo corso, molto bello ed interessante sotto tutti gli aspetti, sono esercita-

ti gli interventi in galleria. Il portatore ha la possibilità di essere impiegato nella ricognizione, come nel gruppo spegnimento o di salvataggio.

Ogni partecipante, al termine dell'istruzione, è conscio delle sue possibilità e soprattutto dei limiti che ha in caso di impiego reale. In questo tipo di esercizio emerge l'importanza del lavoro di squadra, la collaborazione e le comunicazioni fra i vari attori impiegati.

I partecipanti di Locarno sono stati:

- sgt Aldo La Puma
- sgt Marco Arcuri
- sgt Leo Cangiano
- app Ramon Lurati
- pomp Nicola Leoni
- pomp Benjamin Migliaccio
- pomp Fernanda Wind-Leoni
- pomp Daniele Manenti
- pomp Marco Michel
- pomp Sinuhe Scapozza
- pomp Manuele Pezzoli.

8.4.10. Corso di recupero PSS90

Il 3 settembre si è svolto il CQ per il corso in parola. Lo scopo dell'istruzione fondamentale è di far portare l'apparecchio a quei portatori che non hanno raggiunto, nel corso dell'anno, il minutaggio richiesto. Da sempre non si fa nessuna distinzione in quanto tutti i portatori partecipano al corso. Un'ottima soluzione perché si tratta di un'opportunità unica di esercitare gli APR.

Le lezioni di preparazione e in particolare l'esercizio pratico, sono effettuate alla centrale Verbano dell'OFIMA a Brissago. Il luogo offre un ventaglio interessante di possibilità per la parte pratica.

Un aspetto positivo, è la partecipazione di sei pompieri aziendali della ditta Novartis, i quali si sono ben inseriti e contestualizzati, senza omettere il fatto che anche per noi di Locarno lavorare con qualcuno di esterno, quindi nuovo, è stimolante.

I temi trattati sono stati:

- messa in funzione dell'apparecchio;
- esercizio pratico;
- ristabilimento.

Gli scopi:

- manipolazione degli apparecchi;
- impiego dell'apparecchio e del materiale ausiliario in esercizi;
- evacuazione di pazienti e persone in difficoltà.

Gli obiettivi:

- portano gli apparecchi ed effettuano il cambio bombola;
- impiegano tecnicamente e tatticamente le termo camere;
- effettuano l'evacuazione di pazienti o persone nel modo corretto.

Nei contenuti e nella pianificazione dell'esercizio pratico, sono stati tenuti in considerazione le tematiche proposte durante l'istruzione della guardia festiva del III° periodo.

In sintesi: la parte pratica aveva quale obiettivo di ricercare e salvare persone, all'interno di cunicoli e locali. Vista la presenza di fumo, quindi fuoco, veniva steso un dispositivo di spegnimento.

In quest'occasione si è esercitato anche la funzione del gruppo di ricognizione.

Dopo le prime due serate di istruzione svolte, il 17 settembre e l'8 ottobre, il riscontro è positivo. Il programma è stato rispettato e il sito permette di articolare a piacimento l'esercizio pratico, in base alla situazione ed ai consumi dei militi.



Purtroppo, a causa dell'esondazione del lago Maggiore, la data del 12 novembre al momento è stata annullata, in attesa di decidere con i responsabili della centrale un nuovo giorno.

8.4.11. Conclusioni

Come sempre anche l'anno 2014 ha visto l'impiego degli APR su più fronti: dalle istruzioni ai corsi fino agli impieghi reali d'intervento. Fortunatamente nessun incidente si è verificato, ne tantomeno problemi agli apparecchi si sono riscontrati. Questo è frutto dell'attenzione particolare che si tiene in occasione degli appuntamenti legati all'istruzione, come anche alla manutenzione e al controllo delle attrezzature.

Il test dei 12 minuti, che definisce in numero i portatori da istruire e da poter impiegare in intervento, dimostra che i pompieri ci tengono a superarlo per trovarsi in prima linea qualora la situazione lo richiede. Questo comporta anche soddisfazione e tranquillità per i superiori, che vedono oltre all'impegno da parte

dei militi, anche una buona condizione fisica degli stessi.

Impiego APR annuo in minuti					
Modello	Istruzione domenicale	Manovre e corsi	Interventi	Totale	Media per portatore
PSS90	1'012	3017	468	4'495	89.90
BG4	0	4'164	0	5'164	125.95
Totale	1'012	7'181	468	9'659	215.85

Da quanto si può evincere dalla tabella riassuntiva, rispetto agli scorsi anni ci sono alcune differenze di minuti complessivi, di porto degli apparecchi. Questo è dovuto al fatto che ci sono meno portatori. Il caso più emblematico è il dato relativo all'utilizzo dei BG4. Quest'anno ad esempio all'ultimo corso in programma hanno partecipato solo 7 militi, quindi se ne deduce una mancanza solo in questo caso di 5 persone. Inoltre anche nelle precedenti istruzioni, solo in un'occasione il numero previsto di partecipanti (12) è stato raggiunto.

Pure gli interventi hanno dato quale risultato un calo di ore complessive. La risposta la si trova in primo luogo nel minor numero di interventi dove si è reso necessario l'impiego di APR, secondariamente la durata degli stessi è risultata anch'essa minore; quindi eventi di poca entità.

Complessivamente, prendendo in considerazione la media minuti per singolo portatore, siamo ai livelli degli scorsi anni.

Tutti gli i responsabili del picchetto, degli esercizi, dei corsi e per ogni attività

che concerne il servizio sono invitati a compilare puntualmente i formulari relativi al porto degli stessi, in quanto alcuni dati per il 2014 non sono disponibili.

Un ringraziamento è doveroso a tutti gli attori che fanno funzionare bene il servizio APR, in tutte le sue sfaccettature.

Il Responsabile

Servizio APR

Iten Tiziano Guarisco

8.5. Servizio antinquinamento e chimico

8.5.1. Introduzione

Il calendario 2014 è uno specchio dello scorso anno, nel senso che gli appuntamenti in agenda sono rimasti tradizionalmente tali. Di seguito ripercorriamo quanto accaduto con una breve descrizione dei fatti salienti.

8.5.2. Istruzione guardia festiva

Il nostro campo di azione è ridotto in compiti assegnati ai centri di soccorso non chimici. Ci troviamo quindi sempre ad allenare gli stessi attrezzi. Questi spazi formativi debbono essere sfruttati comunque cercando di rendere accattivante l'istruzione portando delle lezioni con acume e rendendo la stesse non noiose.



La preparazione è stata affidata ad alcuni sottufficiali. Gli stessi hanno ricevuto i compiti circa una mese prima del consueto corso quadri, che si è tenuto il 26 marzo. L'istruzione guardia festiva II° periodo ha avuto inizio il 30 marzo e si è protratta sino al . 22 giugno 2014.

Nel consultare le qualifiche redatte dai capi gruppo possiamo affermare che non vi sono stati particolari problemi. Il lavoro svolto durante le giornate festive è quindi da giudicarsi buono, dove un co-

stante impegno e disciplina non sono mai venuti a mancare.

Questi i temi trattati:

- conoscenza materiale MAN AI;
- tamponare – otturare;
- messa a terra;
- esercizio finale

Di principio l'istruzione deve porre le basi per la giornata SAC del mese di giugno. Appositamente toccate alcune tematiche del servizio in modo da non doverle riprendere nel contesto della citata giornata.

Tamponare – otturare

Per eseguire il lavoro sono stati assemblati alcuni tubi in plastica con diversi diametri.



Dagli stessi fuoriusciva dell'acqua, flusso del quale poteva essere controllato con i rubinetti. Lavoro da eseguire: otturare la "falla" con l'apposito materiale in dotazione.

Conoscenza materiale MAN AI

L'istruttore ha dapprima dato un'istruzione sul polverizzatore a motore fornito dal dipartimento del territorio. La maggior parte del tempo pianificato è dedicato alla conoscenza del materiale. Il

suff incaricato ha preparato una serie di finti ticket contenenti messaggi d'allarme. I partecipanti erano chiamati, dopo la comprensione dell'evento, a estrarre il giusto materiale. Il riposizionamento di quanto tolto dal veicolo MAN AI avveniva invertendo i due nuclei chiamati ad operare.

Messa a terra

Come quasi tutti gli anni ripreso il tema messa a terra, che a volte si era dimostrato ostico. Una breve teoria sulle misure da prendere per i pericoli sull'elettricità statica. Il tutto seguito da una parte pratica di "costruzione" di una messa a terra con i crismi che si impongono.

Esercizio finale

Le tre citate attività sono state poi condensate in un esercizio finale eseguito nel piazzale del CPI.

8.5.3. Giornata SAC – 14 giugno 2014

Gli istruttori sono stati informati dei compiti alcune settimane prima del CQ (27 maggio) di preludio alla giornata SAC vera e propria.

Due parole purtroppo di biasimo per la preparazione delle lezioni giocate nel corso quadri. Il nuovo regolamento CPS nozioni di base riporta un capitolo ben specifico e gli istruttori hanno altro che applicare quanto in esso scritto. Durante il CQ si ha avuto il netto sentore che il nostro "libro del sapere" non è nemmeno stato aperto! I rispettivi istruttori sono stati ripresi e invitati a correggere il tiro.

Anche il 2014 ha visto la partecipazione di militi di appartenenza ad un corpo di categoria B della nostra regione. Quest'anno è stato il turno dei CP di Maggia e Cevio. Subito un commento sul lavoro osservato: buono il comportamento, interesse in generale e collaborativi.

Per le piazze di lavoro il responsabile SAC ha scelto nuovamente di operare in due contesti ben distinti, distanti uno dall'altro. Entrando nel merito:

Settore Lago – barca a motore

Lezione tradizionale nell'ambito SAC. Il cantiere, considerazione delle problematiche emerse nel 2013 (yacht club, maltempo) è stato riportato al porto Lanca degli Stornazzi.

Si è rinunciato volontariamente a trattare il battello Verbano II per questioni di tempo.

Settore Lago – lancia Robin e barriere galleggianti

Esercitato l'impiego dei prodotti assorbenti abbinando l'operazione di recupero con i galleggianti in dotazione.

Settore Lago – zona di pericolo e decontaminazione

Abbinata la zona di pericolo (ex zona 1 e zona 2) con le tecniche per eseguire una decontaminazione. Si rammenta che la decontaminazione minuziosa viene effettuata dai militi del CSC di Bellinzona, attrezzati all'uopo.

Settore Lago – travaso

Messa in atto di un dispositivo di travaso completo con tanto di messa a terra.

Settore Brima – sbarramenti su corsi d'acqua

Lezione riproposta dopo un periodo di completo oblio. Per motivi di pianificazione lo stesso cantiere era proposte in due zone diverse dello stesso riale. Ripreso il sistema di montaggio di uno sbarramento su un corso d'acqua.



Settore Brima – esplosimetri

Annualmente ripreso il lavoro con e sugli esplosimetri: funzionamento, manipolazione e comprensione dei parametri visualizzati sullo strumento. Anche in questo caso due cantieri identici in due luoghi distinti uno dall'altro.

Settore Brima – abiti di protezione totale

Consolidamento sulla conoscenza e impiego degli abiti di protezione (tute splash).

Conclusioni giornata SAC

In generale possiamo essere soddisfatti dell'annuale giornata di aggiornamento SAC. Malgrado il caldo i partecipanti

hanno dimostrato interesse e impegno e questo, come già detto in entrata, anche da parte dei camerati di Maggia e Cevio. Un breve e doveroso commento relativo agli istruttori: osservate delle lezioni curate. Anche loro hanno dimostrato un buon impegno e hanno saputo tenere il livello dell'istruzione sino al termine e questo malgrado il fatto di ripetere per diverse volte la stessa cosa. Un commento che non può essere del tutto a favore di due istruttori che hanno portato un lavoro mediocre. Gli stessi erano stati invitati a variare la lezione presentata durante il CQ cosa che non hanno fatto ripresentando la medesima versione con i medesimi errori del CQ.

8.5.4. Manovre d'esercizio

Il programma prevede delle manovre di esercizio. Anche nel 2014 ci siamo distanziati dal Lago. Due gli appuntamenti pianificati con lo stesso obiettivo e contenuto per entrambi le sezioni.

Scenario: durante la fase di scarico di un contenitore di carburante lo stesso colli-deva pesantemente con il suolo, colpendo un fusto da 250 litri di olio. Questo è stato "proiettato" su una persona che perdendo l'equilibrio è caduta nel fiume. Anche il fusto è rotolato nelle acque del torrente Remorino. Il tutto ha causato un inquinamento al corso d'acqua (fusto) e al suolo (contenitore di carburante rotto), con pericolo di incendio ed esplosione. Da parte dei militi di entrambi le Sezioni non abbiamo denotato errori basilari, perlomeno per quanto attiene al servizio antinquinamento. Lungaggini semmai nelle fasi di salvataggio della persona coinvolta nell'incidente.

Quindi tutto sommato una buona prova collettiva sia dalla Ia sezione che dalla seconda.

Per entrambi le sezioni occorre indicare, malgrado quanto sopra riportato, che esiste una base nell'utilizzo del materiale SAC (stesura messa a terra, impianto di travaso); vi sono indubbiamente degli aspetti da riprendere e consolidare.

8.5.5. Corso chimico parte A e B

I corsi in oggetto sono ancora organizzati a cura da CSC di Bellinzona. La parte ABC (ex corso chimico parte A) è maggiormente indirizzata all'interventistica come da "volere" del nuovo regolamento nozioni di base. La parte B, ora corso incendi, si svolge solo su una giornata in loco di due. Alle giornate hanno partecipato alcuni nostri militi.

8.5.6. Interventi

Nel corso dell'anno siamo stati chiamati ad intervenire su un totale di 98 inquinamenti.



Nessuno di essi è fuori dal comune e quindi abbiamo provveduto al recupero di sostanze inquinanti solo con le nostre forze.

8.5.7. Conclusioni

Durante l'anno in corso ribadiamo di non aver osservato particolare o sconcertanti errori ed il tema è senz'altro conosciuto. Questo non deve essere letto come "bravi, tutto va bene", anzi! Alcune pecche nell'utilizzo del materiale ci sono senz'altro e queste andranno sistemate.

*Il responsabile del Servizio Antinquinamento e Chimico
Iten Corrado Garbin*

8.6. Disinfestazione

8.6.1. Introduzione

Il 2014 è stato il quinto anno del servizio disinfestazione del Corpo. E se dal punto di vista operativo non vi sono state particolarità, alcuni cambiamenti sono avvenuti nell'organizzazione del servizio, come pure nell'equipaggiamento.

8.6.2. Attività 2014

Quest'anno il primo intervento è stato il recupero di uno sciame di api da un albero dell'asilo di via Saleggi, in collaborazione con l'apicoltore, intervento avvenuto il 4 maggio, mentre la distruzione dell'ultimo nido di calabroni è avvenuta il 24 settembre a Brione sopra Minusio. Vi è stato un unico allarme (9 ottobre) legato alla presenza di un rettile in via Rivapiana sul lungolago a Minusio, nei pressi della Cà di Ferro. La durata della richiesta d'intervento (utente, polizia



cantonale, centrale CeCA1118, ufficiale di picchetto, spostamenti, preparazione materiale) ha fatto sì che il sopralluogo effettuato non abbia permesso di rintracciare il rettile, in quanto al momento dell'arrivo sul posto l'animale era già fuggito.

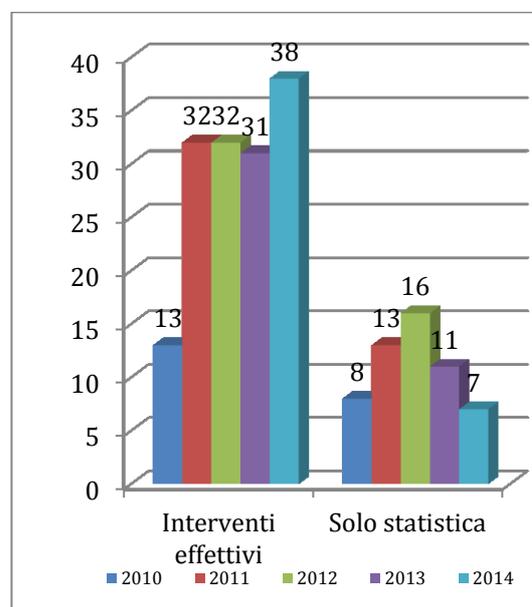
I 45 interventi del 2014 si sono svolti in diversi comuni del territorio di competenza del Corpo, e come lo scorso anno tutti i casi sono stati risolti, salvo uno,

che a causa della complessità da un lato e dei costi dall'altro si è deciso di soprassedere all'intervento, ovviamente in accordo con il richiedente e accertata la mancanza di pericoli.

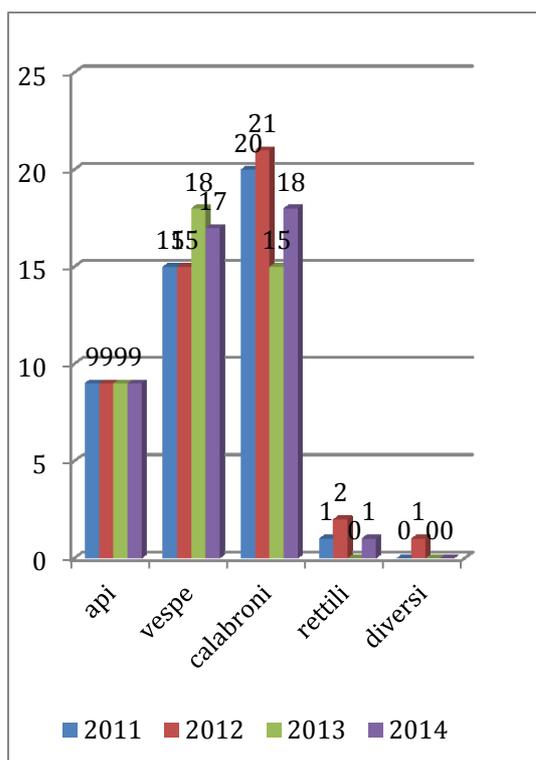
8.6.3. Statistica interventi

Alcuni grafici riportano le cifre dell'attività svolta nel 2014, indicando se si è effettivamente intervenuti la tipologia degli interventi l'impegno in personale.

Periodo degli interventi 2010 - 2014	
2010: dal 17 maggio al 17 settembre	(quattro mesi)
2011: dal 29 marzo al 14 ottobre	(sei mesi e mezzo)
2012: dal 7 marzo al 11 ottobre	(sette mesi)
2013: dal 8 maggio al 11 novembre	(sette mesi)
2014: dal 4 maggio al 9 ottobre	(sei mesi)



Interventi 2010 - 2014



Tipologia 2010 - 2014

8.6.4. Istruzione e militi

Non vi sono state nuove entrate nel gruppo disinfestazione, che risulta quindi composto dai seguenti nominativi:

- aiut suff Daniele Garbin responsabile
- cpl Massimo Binato
- cpl Eros De Gol
- cpl Carlos Mato
- cpl Mirco Pasini
- app Antonio Cangiano
- pomp Dejan Lazarov
- pomp Roberto Passelli

ai quali si aggiunge il Iten Ivo Gheno che ha conseguito l'autorizzazione speciale per l'impiego di biocidi, orientata agli interventi effettuati dai pompieri.

8.6.5. Materiale

L'usura del materiale acquistato nel 2010 ha portato alla decisione di acquistare nuove tute. La scelta è caduta su un altro tipo di concezione, passando dal camice di protezione ad una tuta completa.



Questo permetterà di intervenire senza dover equipaggiarsi con i pantaloni della tenuta fuoco, che si sono dimostrati, a volte, ingombranti. La tuta di protezione potrà, infatti, essere indossata sopra gli abiti civili. Sono stati integrati nell'equipaggiamento dei caschi, che permettono di proteggere la testa e di tenere i cappucci protettivi lontano dal viso, con un notevole miglioramento della sicurezza e del comfort. Si è riorganizzato anche lo stoccaggio del materiale.

Le borse per il trasporto del materiale (formulari di protocollo, documentazione varia, attrezzi vari, telecamera, bombole di insetticida, occhiali protettivi e maschere a filtro, farmacia per il primo soccorso in caso di punture) sono da portare sempre sul luogo dell'intervento.

8.6.6. Conclusioni

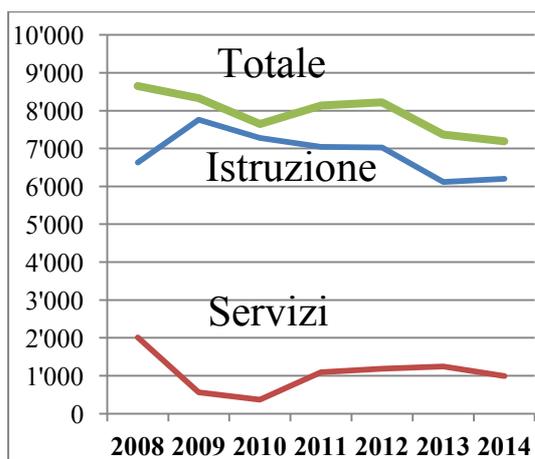
Gli obiettivi fissati per il 2014 (rotazione picchetto, sostituzione e sistemazione del materiale) sono stati raggiunti. Tutte le richieste sono state evase nella medesima giornata della richiesta o, ove ciò non fosse stato possibile, prendendo accordi e appuntamento con il richiedente. Nella maggior parte dei casi (31 interventi su 45) è intervenuto un solo milite. Dove le misure di sicurezza lo hanno richiesto, due o più pompieri hanno collaborato all'intervento. Unico neo di questa gestione minimalista è la perdita di occasioni per la formazione "on the job". Anche le sostituzioni in caso di impedimento del designato di picchetto si sono risolte senza alcun problema all'interno del gruppo. E infine giova sottolineare che non vi sono stati incidenti o accidenti di sorta.

Per il 2015 si prevede, come precedentemente accennato, la formazione del personale in pianta stabile, per permettere, dove le circostanze lo permetteranno, un loro intervento immediato. Sicuramente il picchetto di due militi è da mantenere, inserendo, dopo l'approvazione del Comando, i militi come capigruppo, scaricando un po' i sottufficiali.

Il Responsabile
Servizio disinfezione
Aiut suff Daniele Garbin

9. Istruzione

Istruzione e aggiornamento hanno comportato per i militi urbani, montagna e per corsi specialistici ben **6'201** ore, per servizi di prevenzione, diversi e disciplinamento traffico sono state effettuate **991** ore, per un totale annuale di **7'192** ore.



9.1. Corso Formazione di base per nuovo incorporati

Lo scopo è quello di dare le conoscenze di base e preparare gli aspiranti pompieri al corso formazione di base cantonale.

Il programma è stilato sulla base del memorandum delle esigenze minime riguardante l'istruzione redatto dalla FCTCP.

Al corso hanno partecipato i militi delle nostre sezioni sia urbane che di montagna militi dei CP Onsernone, Lavizzara, Rovana ed Alta Verzasca.

Per la prima volta sono stati impiegati anche sottufficiali della sezione di montagna con al funzione di istruttori.

9.2. Corso interno per nuovi capi-gruppo

Con scadenza biennale si è svolta la prima parte del corso citato con la partecipazione di aspiranti capigruppo delle sezioni del nostro Corpo e di CP Lavizzara e Rovana.

Scopo era quello di verificare le reali capacità dei militi nell'ambito della condotta e l'insegnamento delle basi della metodica e della didattica.

Visto l'attitudine dei militi il corso verrà completato nel 2014 con i principi del nuovo regolamento di base CSP in relazione alla partecipazione al corso cantonale capigruppo.

9.3. CSP Corso gestione eventi maggiori

Ufficiali dei pompieri, ufficiali di polizia, quadri dei servizi sanitari, ufficiali di Protezione civile e responsabili di vari servizi tecnici provenienti da tutta la Svizzera, hanno seguito il corso nazionale per la condotta di eventi maggiori e per la formazione di istruttori nell'ambito del lavoro di Stato maggiore organizzato dalla Coordinazione svizzera dei pompieri (CSP).



Questo corso, che si è svolto nella settimana di fine ottobre 2014, è stato diretto da Hans-Peter Schmid, della "Schutz und Rettung" di Zurigo, coadiuvato da Toni Kaeslin, ispettore pompieri di Ni-

dvaldo, e da Francesco Guerini, direttore della Federazione cantonale ticinese dei Corpi pompieri (FCTCP).

Gli obiettivi di questa formazione, speciale e di alto livello, sono quelli di formare dei capi intervento e dei membri di Stato maggiore che possano operare in una direzione generale di un evento maggiore.



Inoltre, l'intenzione della Coordinazione svizzera dei pompieri è quella di promuovere, tramite questo corso di livello nazionale, la collaborazione e la reciproca conoscenza tra i differenti partner della protezione della popolazione (pompieri, polizia, ambulanze, protezione civile, servizi tecnici), comprendendo anche lo scambio di esperienze a livello nazionale, il sostegno dell'esercito e l'aiuto intercantonale. A tal proposito, fanno parte della direzione del corso Peter Salzgeber, della Polizia sanitaria di Berna, e Athos Solcà, della Polizia cantonale.

85 i partecipanti provenienti da 22 dei 26 cantoni della Confederazione. Quattro classi di lingua tedesca, tre di lingua francese e una per i ticinesi.

Il programma prevedeva tre esercizi che simulavano degli eventi maggiori nella nostra regione: "NOTTE BIANCA", ove si simula un incendio di grandi dimensioni nella Città vecchia, con esplosioni e diversi feriti e dispersi sotto le macerie; "MORETTINA", nel quale si devono gestire le conseguenze dell'esplosione di un autocisterna con rimorchio adibito a trasporto di gas alla centrale di cogenerazione presso il Centro di pronto intervento a Locarno; "OVEST" che ha quale tema un nubifragio locale con diversi tipi di danni: inondazioni, smottamenti di terreno, forte vento, inquinamenti e persone disperse.



Per il Corpo civili pompieri, la giornata di giovedì è stata la più impegnativa, con l'esercizio MORETTINA svolto sul terreno in zona Liceo, in dove il supporto logistico alle diverse postazioni ha richiesto un importante lavoro organizzativo.

10. Interventi

Data	Luogo	Tipologia	Durata	N. Mezzi impiegati	N. Militi impiegati	Ore im- piego	Osservazioni
15.2.2014	Minusio	Incendio canna fumaria	2.01	4	8	2.01	Incendio di una canna fumaria.
24.3.2014	Locarno Brè	Incendio albergo	3.45	6	16	3.45	Incendio sviluppatosi in una camera di un albergo a Locarno-Brè. Ricerca di eventuali persone tramite due nuclei APR. Un terzo nucleo ha provveduto alla ricerca e spegnimento dell'incendio. Il forte calore ha reso instabile il plafone della camera interessata dal fuoco; di conseguenza messo in sicurezza con puntelli da cantiere e tavole di legno.
23.3.2014	Brissago	UIT	3.02	5	8	3.02	Veicolo fuori strada, militi UIT, in collaborazione con soccorritori UIT-S (SALVA) hanno provveduto all'estricazione della persona.
26.4.2014	Locarno-Magadino	Estricazione	1.02	4	8	1.02	Estricazione del pilota di un aereo da turismo precipitato al suolo. Dopo aver stabilizzato l'aeromobile, proceduto con il salvataggio previo allontanamento di un'ala e parte della cabina.
08.5.2014	Locarno	Incendio appartamento	2.00	4	9	2.00	Incendio nel locale cucina di un appartamento al 3° piano. Formazione di fumo nell'appartamento e nel vano scale dell'edificio.
22.5.2014	Maggia	Estricazione	2.17	4	8	2.17	Incidente della circolazione. Una volta stabilizzata l'autovettura si è provveduto all'estricazione della persona a bordo.
02.06.2014	Locarno	Incendio appartamento	4.15	5	10	4.15	Sviluppo di un incendio nella camera da letto di un appartamento ubicato al 1° piano. Penetrazione di militi equipaggiati con APR. Ricognizione e spegnimento. Provveduto all'allontanamento degli inquilini dell'intero palazzo.
08.6.2014	Gordola	UIT	2.29	2	3	2.29	Ciclista finito fuori strada sul tratto della cantonale Gordola – valle Verzasca.
23.6.2014	Ronco s/Ascona	Incendio	2.24	4	15	2.24	Incendio sviluppatosi nel sottotetto di un'abitazione. Penetrazione con militi equipaggiati di APR; spegnimento e raffreddamento della struttura. Per completare l'opera si è resa necessaria la parziale demolizione del soffitto ribassato.
07.7.2014	Brissago	Estricazione	4.21	5	11	4.21	Veicolo uscito di strada in un riale. Provveduto a mettere in sicurezza l'automezzo. Il conducente (deceduto) è stato allontanato senza l'utilizzo di attrezzatura tecnica del soccorso stradale.

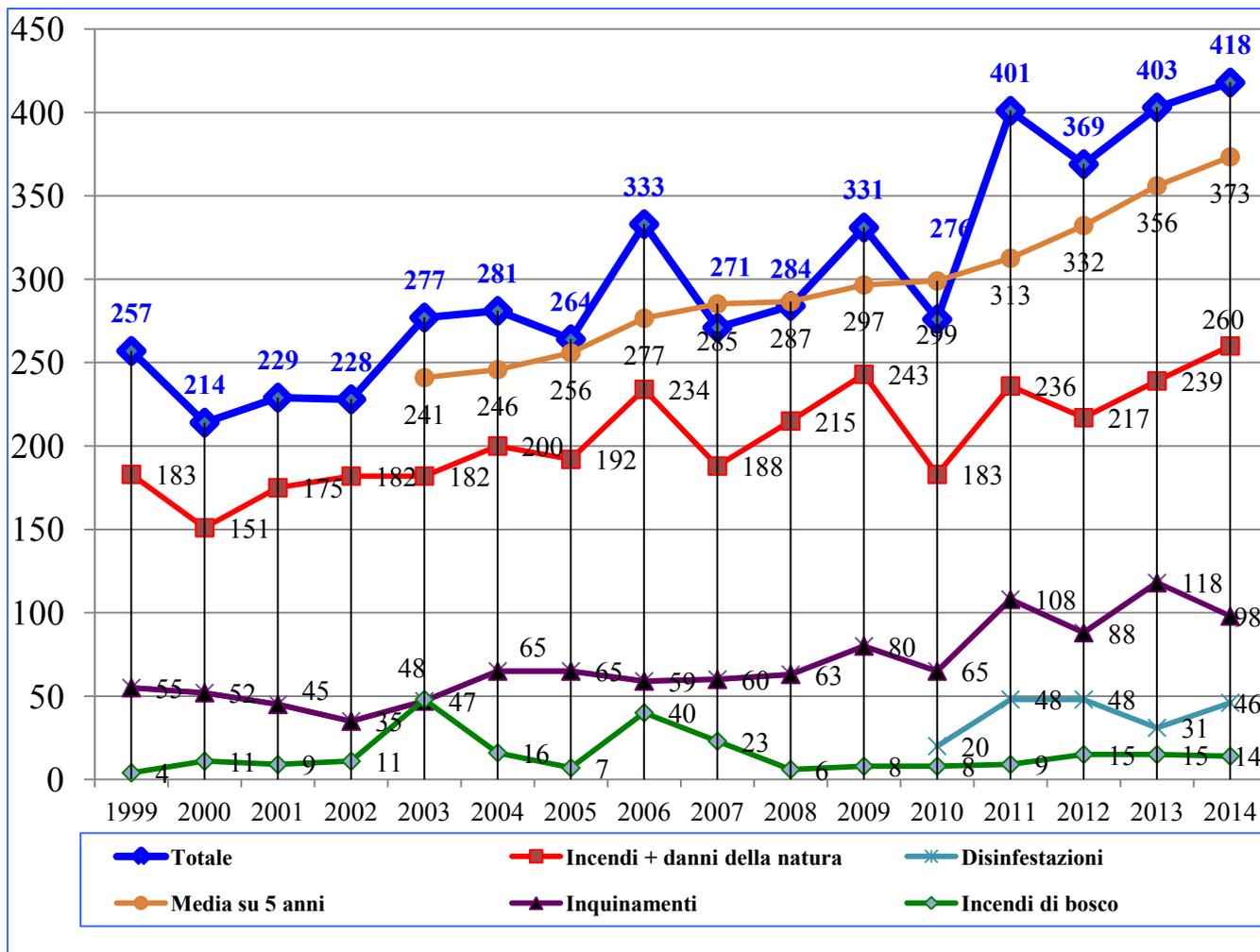
18.7.2014	Centovalli	Estricazione	2.28	5	10	2.28	Centauro finito alcuni metri sotto il campo stradale. Collaborazione con SALVA per la messa in sicurezza del paziente e recupero dello stesso.
16.8.2014	Muralto	Incendio	2.00	4	8	2.00	Incendio di una friggitrice, con sviluppo al piano di lavoro della cucina e ai pensili. Provveduto allo spegnimento con estintori e coperta.
01.09.2014	Muralto	UIT	1.18	5	8	1.18	Un'anziana signora è stata vittima di un malore. L'accesso all'appartamento precluso a causa della porta blindata (chiusa a chiave). Penetrazione attraverso una finestra all'allontanamento della paziente vista la gravità, con autoscala.
24.09.2014	Brissago	Estricazione	4.36	5	11	4.36	Vettura precipitata dal posteggio della clinica Hildebrand. Posteggio che si trova a circa 15 metri sopra il campo stradale, fine corsa sul tetto e conducente all'interno dell'abitacolo. Provveduto all'estricazione creando un varco nella carcassa
21.10.2014	Ascona	Incendio appartamento	2.24	4	9	2.24	Incendio sviluppatosi nella cucina di un appartamento. Predisposto un nucleo APR per la ricerca e spegnimento. Nessuna persona all'interno.
09.11.2014	Locarno	Incendio appartamento	1.54	5	13	1.54	Incendio nel locale cucina con sviluppo orizzontale al salotto e ad una piccola camera da letto. Spegnimento avvenuto con penetrazione da due fronti diversi (lato giardino e lato strada). Controllo dell'intero edificio per appurare la presenza di eventuali persone. Tratto in salvo un gatto. Nel luogo in fiamme erano presenti alcune bombole di gas che sono state trasportate all'esterno e raffreddate.
16.11.2014	Davesco	UIT	16.00	2	16	16.00	Richiesta del CCP di Lugano per lo scoscendimento che si è abbattuto su una palazzina di tre appartamenti.
20.11.2014	Contra	UIT	2.06	3	6	2.06	Intervento per l'allontanamento di un operaio feritosi. Collaborazione con sanitari del SALVA per stabilizzare il paziente.
INQUINAMENTI							
25.01.2014	MAMOR	Inquinamento	2.08	3	8	2.08	Lunga striscia di carburante (circa 500 metri).
26.4.2014	Locarno-Magadino	Inquinamento					Dopo l'allontanamento del pilota, provveduto al travaso di circa 100 litri di carburante dall'aereo.
19.5.2014	Fusio	Inquinamento	6.03	3	4	6.03	Incendio di un autocarro da cantiere e conseguente fuoriuscita di carburante e olio idraulico sul campo stradale. Bonifica con materiale a disposizione (assorbente e Bioversal) non ha dato un risultato soddisfacente. In accordo con il responsabile del gruppo NOI (SPAAS) sul luogo è stata contattata una ditta

							attrezzata per l'approfondita pulizia del campo stradale.
05.06.2014	Locarno-Magadino	Inquinamento	4.30	5	8	4.30	Uscita di pista di un aereo da turismo con fine corsa in un campo. Conseguente fuoriuscita di carburante nel terreno (circa 50 litri di cherosene). Vuotato i restanti 3 serbatoi e collaborato per l'allontanamento dell'aereo.
16.10.2014	Lago Maggiore / S. Nazzaro	Inquinamento lago	8.40	3	4	8.40	Presenza d'idrocarburi in acqua a seguito del recupero di un natante affondato alcuni mesi prima. Lavoro effettuato a tappe: a) bonifica attorno alla zattera di recupero; b) bonifica dell'idrocarburo già portato dalla corrente più al largo. C) bonifica della zona over il natante è stato portato in superficie. Collaborazione del CP Gambarogno per la messa a disposizione di una motopompa con la quale si è vuotato lo scafo.
BOSCO							
18.03 19.03	e Cavigliano	Incendio di bosco	20.15	5	26	20.15	Allarme per incendio di bosco con estensione di m 10x10. Durante il tragitto si notava una colonna di fumo dalla quale si poteva presagire che l'incendio aveva assunto già una dimensione importante. Incendio sviluppatosi sulla strada cantonale e "spinto" dal forte vento in quota; lo sviluppo dell'incendio è favorito anche dalla conformazione del terreno. Richiesto l'appoggio del Corpo pompieri montagna Melezza, della Sezione di montagna del nostro Corpo e di un elicottero. Creazione di una linea tagliafuoco. Durante la notte alcuni militi rimangono sul posto per guardia fuoco. Il giorno seguente proseguono le opere di spegnimento anche con l'appoggio di un Super Puma militare. Nella serata situazione sotto controllo e ritirato l'intero dispositivo.

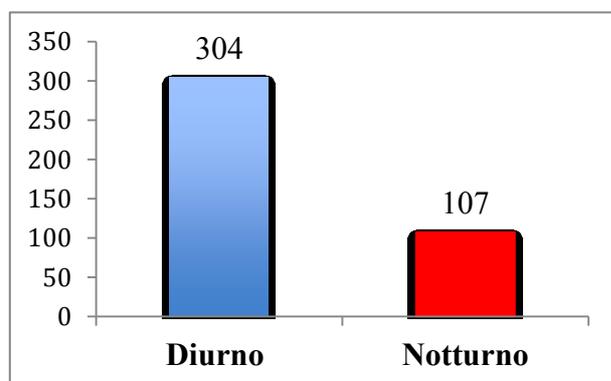
			
<p>23 marzo 2014 Incidente circolazione Brissago</p>	<p>24 marzo 2014 Incendio albergo a Brè</p>	<p>26 marzo 2014 Incidente aviatorio a Locarno - Magadino</p>	<p>8 maggio 2014 Incendio appartamento a Locarno</p>
			
<p>5 giugno 2014 Incidente aviatorio a Locarno - Magadino</p>	<p>8 giugno 2014 Operazioni UIT per recupero ferito a Gordola</p>	<p>16 ottobre 2014 Recupero natante San Nazzaro</p>	<p>15 novembre 2014 Incidente della circolazione Ascona</p>

11. Statistiche

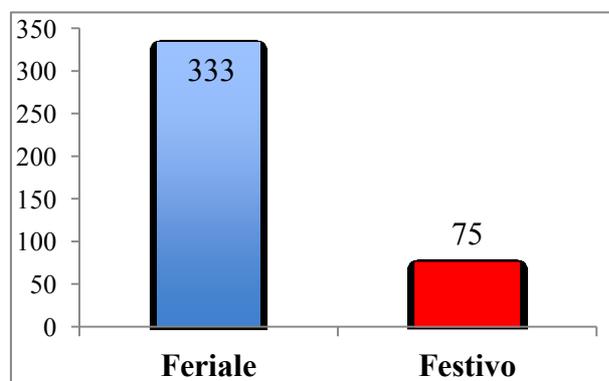
11.1. Interventi



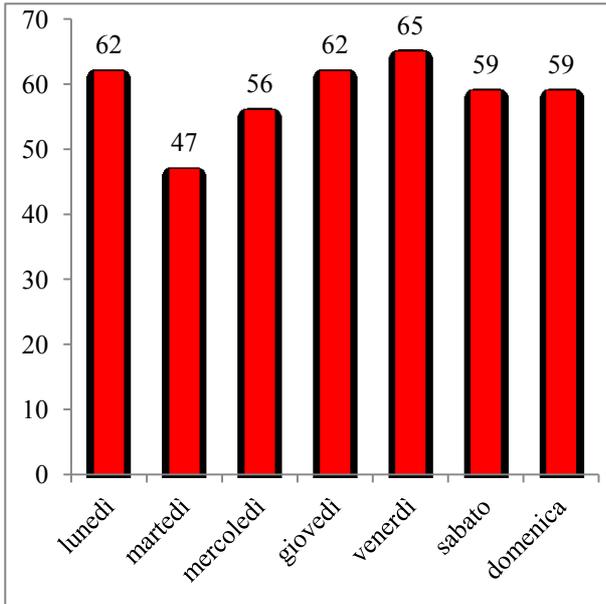
Interventi 1999 – 2014



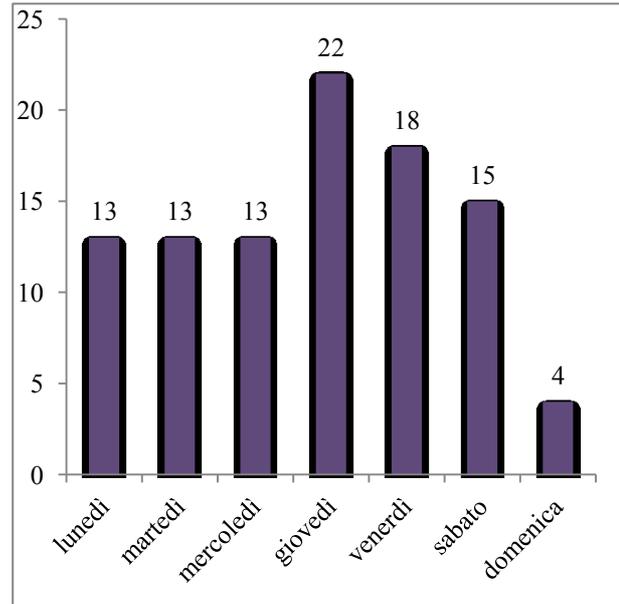
Distribuzione interventi diurni – notturni 2014



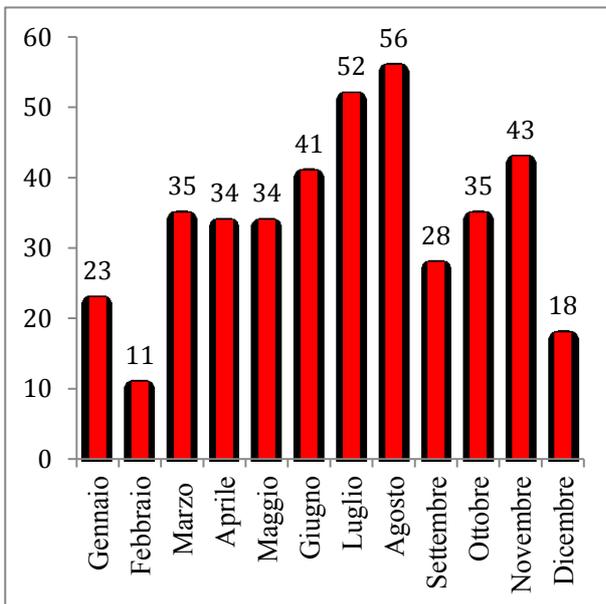
Distribuzione interventi feriali - festivi 2014



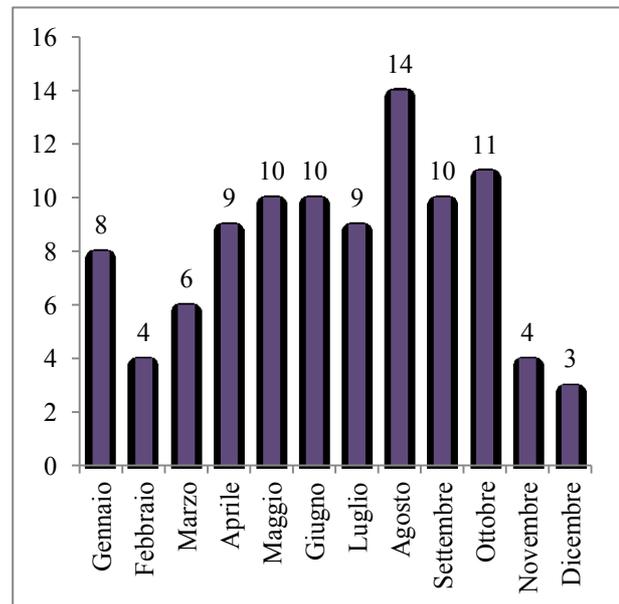
Frequenza interventi
in settimana 2014



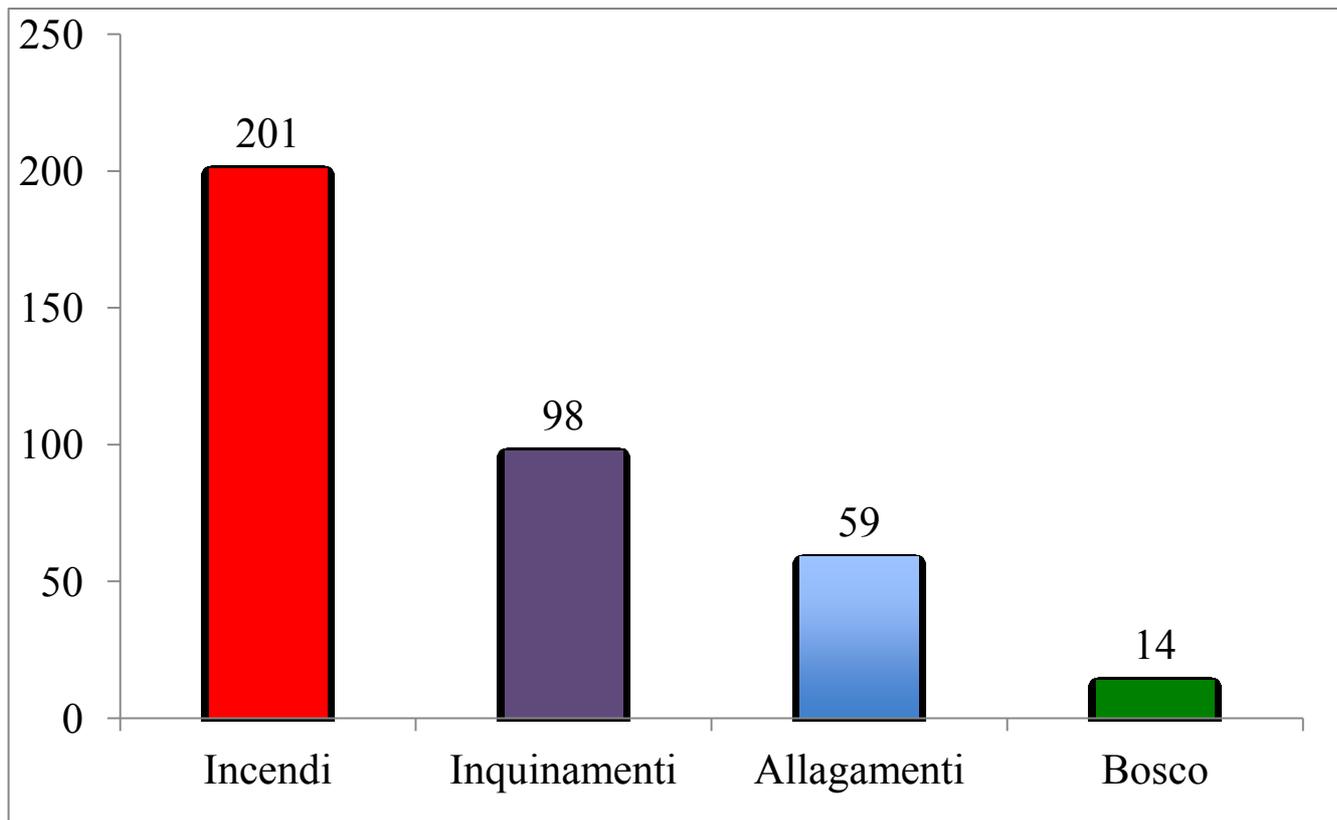
Frequenza inquinamenti
in settimana 2014



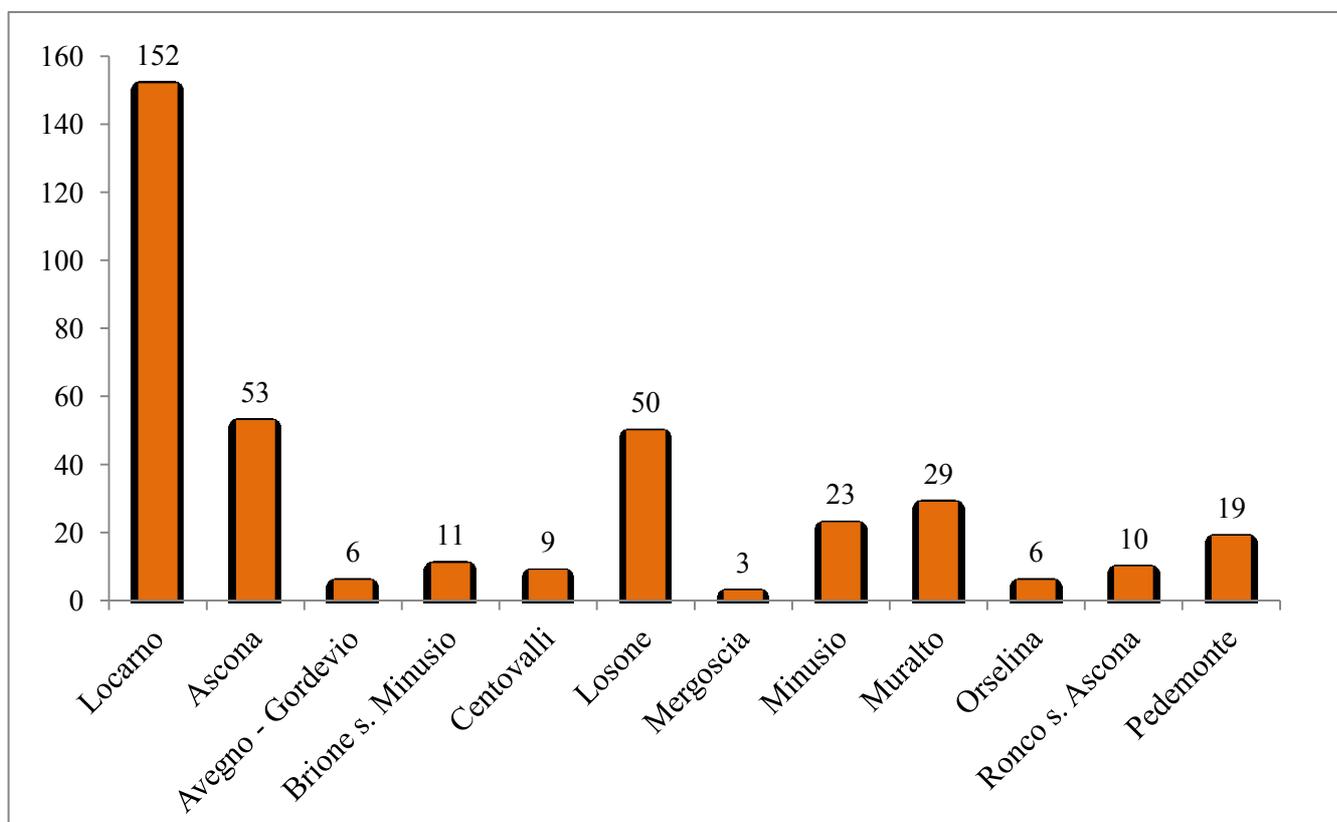
Frequenza interventi
mensili 2014



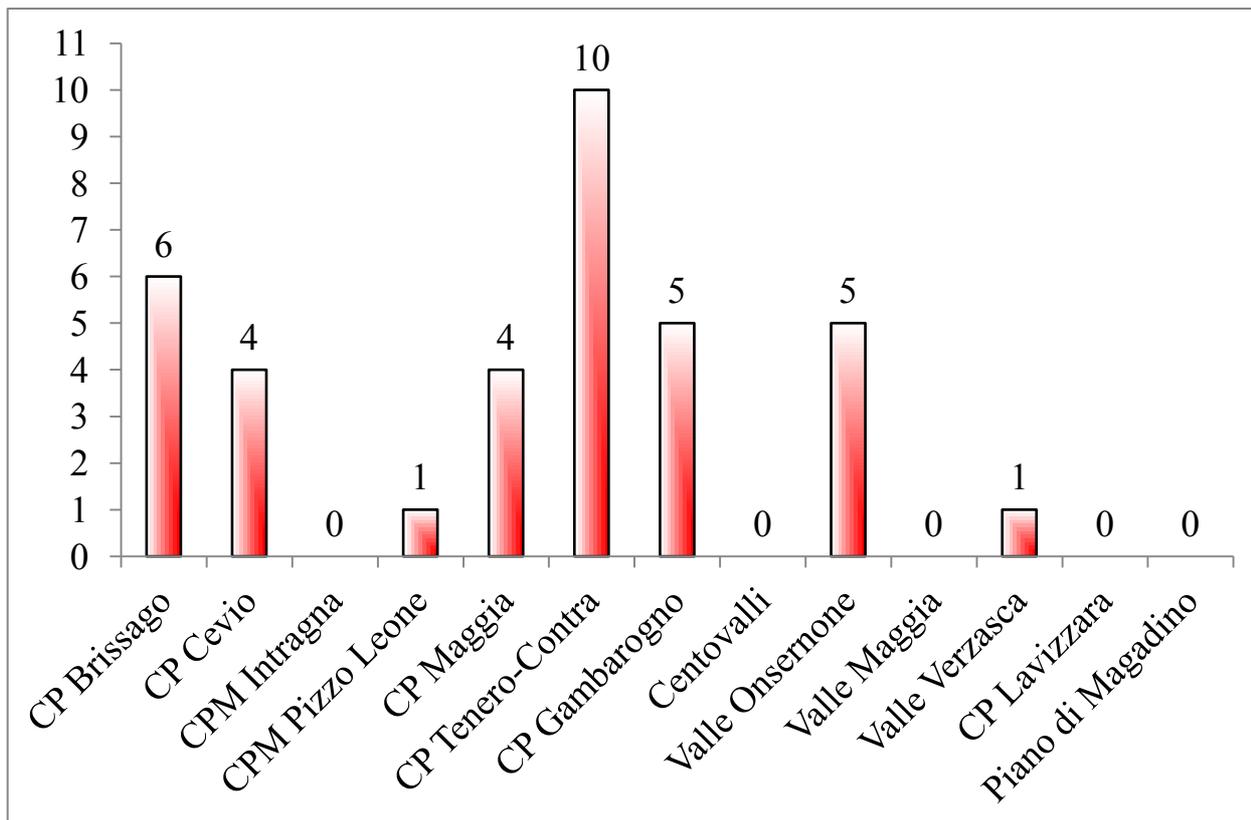
Frequenza inquinamenti
mensili 2014



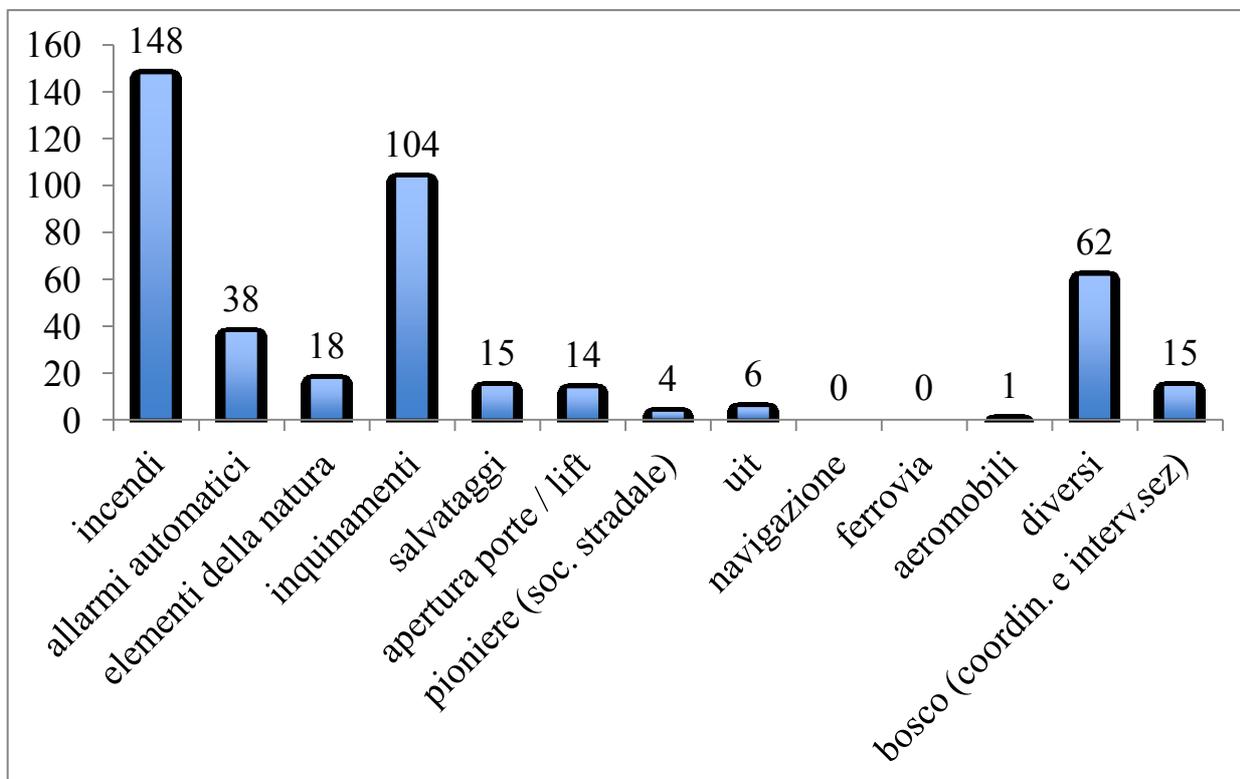
Suddivisione interventi 2014



Suddivisione per comuni 2014

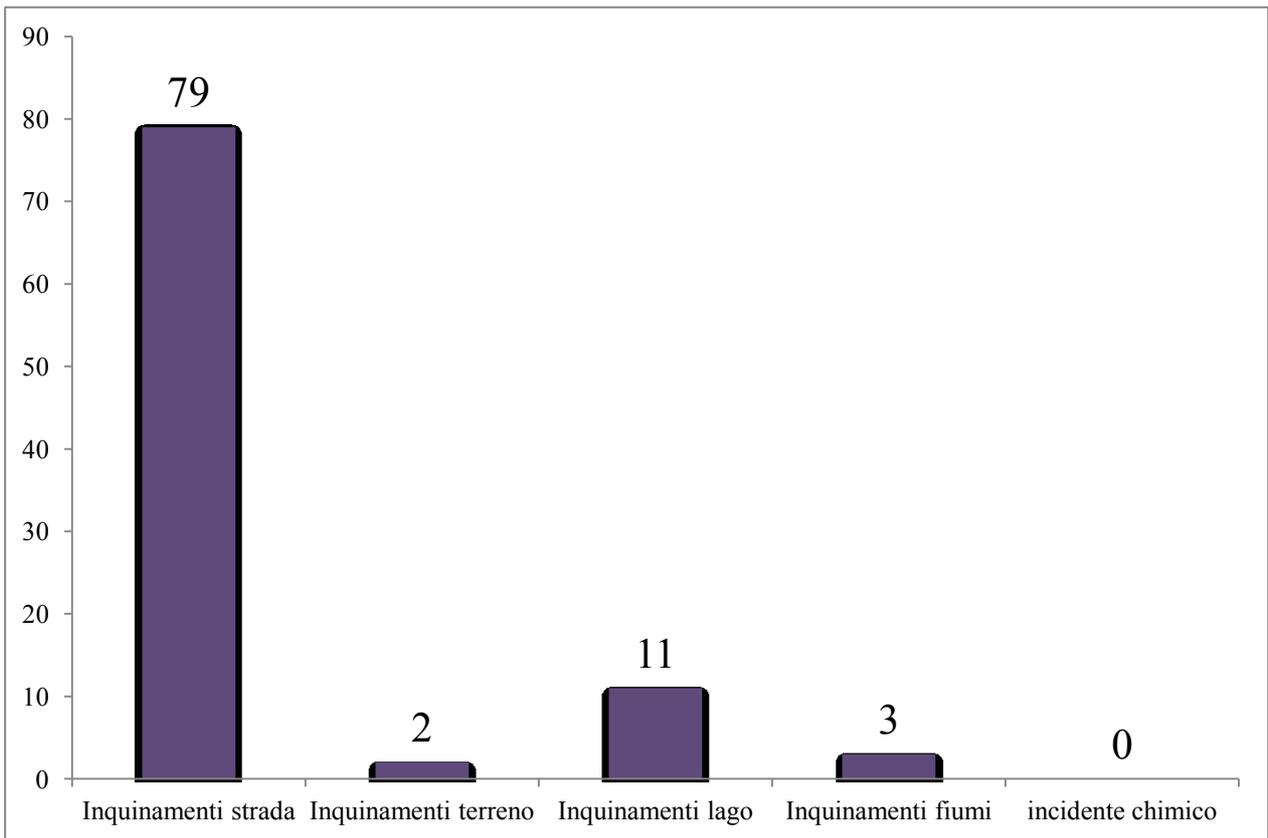


Suddivisione per collaborazione 2014



Ripartizione 2014 secondo categoria ASPP

(Associazione Svizzera dei pompieri professionisti)



Inquinamenti 2014

11.2. Chilometri percorsi

Nel 2014 i **25** veicoli in dotazione al Corpo hanno percorso complessivamente **54'425.00** Km.

	tot gennaio	37.00
	tot febbraio	64.00
	tot marzo	127.00
	tot aprile	57.00
	tot maggio	53.00
	tot giugno	61.00
	tot luglio	50.00
	tot agosto	61.00
	tot settembre	62.00
	tot ottobre	108.00
	tot novembre	27.00
	tot dicembre	88.00
	tot annuo	795.00

	tot gennaio	147.00
	tot febbraio	112.00
	tot marzo	66.00
	tot aprile	34.00
	tot maggio	454.00
	tot giugno	156.00
	tot luglio	59.00
	tot agosto	80.00
	tot settembre	100.00
	tot ottobre	135.00
	tot novembre	131.00
	tot dicembre	115.00
	tot annuo	1'589.00

	tot gennaio	56.00
	tot febbraio	41.00
	tot marzo	76.00
	tot aprile	48.00
	tot maggio	111.00
	tot giugno	61.00
	tot luglio	92.00
	tot agosto	67.00
	tot settembre	45.00
	tot ottobre	51.00
	tot novembre	63.00
	tot dicembre	67.00
	tot annuo	778.00

	tot gennaio	40.00
	tot febbraio	67.00
	tot marzo	57.00
	tot aprile	25.00
	tot maggio	46.00
	tot giugno	89.00
	tot luglio	26.00
	tot agosto	62.00
	tot settembre	66.00
	tot ottobre	56.00
	tot novembre	40.00
	tot dicembre	50.00
	tot annuo	624.00

	tot gennaio	131.00
	tot febbraio	143.00
	tot marzo	190.00
	tot aprile	152.00
	tot maggio	78.00
	tot giugno	242.00
	tot luglio	65.00
	tot agosto	12.00
	tot settembre	113.00
	tot ottobre	188.00
	tot novembre	68.00
	tot dicembre	64.00
	tot annuo	1'446.00

	tot gennaio	117.00
	tot febbraio	73.00
	tot marzo	763.00
	tot aprile	139.00
	tot maggio	208.00
	tot giugno	262.00
	tot luglio	253.00
	tot agosto	129.00
	tot settembre	177.00
	tot ottobre	175.00
	tot novembre	144.00
	tot dicembre	115.00
	tot annuo	2'555.00

 <p>Subaru Forster</p>	tot gennaio	915.00
	tot febbraio	903.00
	tot marzo	708.00
	tot aprile	721.00
	tot maggio	514.00
	tot giugno	606.00
	tot luglio	1'394.00
	tot agosto	988.00
	tot settembre	832.00
	tot ottobre	1'431.00
	tot novembre	717.00
	tot dicembre	717.00
	tot annuo	10'446.00

 <p>I° Soccorso Mercedes Benz Sprinter n. 2</p>	tot gennaio	49.00
	tot febbraio	93.00
	tot marzo	254.00
	tot aprile	174.00
	tot maggio	169.00
	tot giugno	241.00
	tot luglio	154.00
	tot agosto	159.00
	tot settembre	175.00
	tot ottobre	108.00
	tot novembre	99.00
	tot dicembre	50.00
	tot annuo	1'725.00

 <p>Furgone trasporto militi</p>	tot gennaio	120.00
	tot febbraio	581.00
	tot marzo	144.00
	tot aprile	202.00
	tot maggio	725.00
	tot giugno	161.00
	tot luglio	209.00
	tot agosto	113.00
	tot settembre	914.00
	tot ottobre	405.00
	tot novembre	359.00
	tot dicembre	73.00
	tot annuo	4'006.00

 <p>Puch - Mercedes UIT</p>	tot gennaio	42.00
	tot febbraio	21.00
	tot marzo	93.00
	tot aprile	67.00
	tot maggio	61.00
	tot giugno	91.00
	tot luglio	97.00
	tot agosto	64.00
	tot settembre	108.00
	tot ottobre	26.00
	tot novembre	93.00
	tot dicembre	102.00
	tot annuo	865.00

 <p>WV Pick-up</p>	tot gennaio	96.00
	tot febbraio	44.00
	tot marzo	227.00
	tot aprile	116.00
	tot maggio	166.00
	tot giugno	109.00
	tot luglio	49.00
	tot agosto	97.00
	tot settembre	300.00
	tot ottobre	142.00
	tot novembre	245.00
	tot dicembre	8.00
	tot annuo	1'599.00

 <p>Veicolo allagamenti</p>	tot gennaio	33.00
	tot febbraio	38.00
	tot marzo	71.00
	tot aprile	28.00
	tot maggio	55.00
	tot giugno	73.00
	tot luglio	67.00
	tot agosto	139.00
	tot settembre	22.00
	tot ottobre	142.00
	tot novembre	189.00
	tot dicembre	21.00
	tot annuo	878.00

 <p>MAN AI</p>	tot gennaio	83.00
	tot febbraio	135.00
	tot marzo	88.00
	tot aprile	94.00
	tot maggio	374.00
	tot giugno	117.00
	tot luglio	175.00
	tot agosto	127.00
	tot settembre	156.00
	tot ottobre	184.00
	tot novembre	67.00
	tot dicembre	82.00
	tot annuo	1'682.00

 <p>Furgone trasporto militi</p>	tot gennaio	38.00
	tot febbraio	45.00
	tot marzo	43.00
	tot aprile	10.00
	tot maggio	12.00
	tot giugno	9.00
	tot luglio	11.00
	tot agosto	9.00
	tot settembre	24.00
	tot ottobre	46.00
	tot novembre	62.00
	tot dicembre	21.00
	tot annuo	330.00

 <p>Centrale operativa mobile</p>	tot gennaio	42.00
	tot febbraio	114.00
	tot marzo	89.00
	tot aprile	61.00
	tot maggio	59.00
	tot giugno	92.00
	tot luglio	43.00
	tot agosto	65.00
	tot settembre	65.00
	tot ottobre	32.00
	tot novembre	17.00
	tot dicembre	20.00
	tot annuo	699.00

 <p>Autoscala</p>	tot gennaio	110.00
	tot febbraio	187.00
	tot marzo	215.00
	tot aprile	260.00
	tot maggio	133.00
	tot giugno	101.00
	tot luglio	111.00
	tot agosto	92.00
	tot settembre	91.00
	tot ottobre	113.00
	tot novembre	61.00
	tot dicembre	88.00
	tot annuo	1'562.00

 <p>Hauser scala meccanizzata fuori servizio</p>	tot gennaio	0.00
	tot febbraio	0.00
	tot marzo	0.00
	tot aprile	0.00
	tot maggio	3.00
	tot giugno	0.00
	tot luglio	0.00
	tot agosto	0.00
	tot settembre	0.00
	tot ottobre	0.00
	tot novembre	0.00
	tot dicembre	0.00
	tot annuo	3.00

 <p>Unimog P 1000</p>	tot gennaio	42.00
	tot febbraio	32.00
	tot marzo	54.00
	tot aprile	64.00
	tot maggio	43.00
	tot giugno	35.00
	tot luglio	45.00
	tot agosto	60.00
	tot settembre	30.00
	tot ottobre	56.00
	tot novembre	37.00
	tot dicembre	47.00
	tot annuo	545.00

	tot gennaio	121.00
	tot febbraio	146.00
	tot marzo	158.00
	tot aprile	39.00
	tot maggio	255.00
	tot giugno	268.00
	tot luglio	534.00
	tot agosto	181.00
	tot settembre	101.00
	tot ottobre	97.00
	tot novembre	117.00
	tot dicembre	107.00
	tot annuo	2'124.00

	tot gennaio	4.00
	tot febbraio	6.00
	tot marzo	20.00
	tot aprile	7.00
	tot maggio	28.00
	tot giugno	39.00
	tot luglio	13.00
	tot agosto	21.00
	tot settembre	25.00
	tot ottobre	46.00
	tot novembre	000
	tot dicembre	000
	tot annuo	209.00

	tot gennaio	413.00
	tot febbraio	1'619.00
	tot marzo	585.00
	tot aprile	541.00
	tot maggio	547.00
	tot giugno	518.00
	tot luglio	509.00
	tot agosto	471.00
	tot settembre	505.00
	tot ottobre	706.00
	tot novembre	741.00
	tot dicembre	632.00
	tot annuo	7'787.00

	tot gennaio	49.00
	tot febbraio	56.00
	tot marzo	170.00
	tot aprile	60.00
	tot maggio	74.00
	tot giugno	163.00
	tot luglio	61.00
	tot agosto	72.00
	tot settembre	129.00
	tot ottobre	388.00
	tot novembre	96.00
	tot dicembre	60.00
	tot annuo	1'378.00

	tot gennaio	38.00
	tot febbraio	15.00
	tot marzo	78.00
	tot aprile	16.00
	tot maggio	22.00
	tot giugno	46.00
	tot luglio	28.00
	tot agosto	43.00
	tot settembre	53.00
	tot ottobre	50.00
	tot novembre	27.00
	tot dicembre	18.00
	tot annuo	434.00

	tot gennaio	
	tot febbraio	
	tot marzo	
	tot aprile	
	tot maggio	
	tot giugno	
	tot luglio	
	tot agosto	
	tot settembre	
	tot ottobre	
	tot novembre	
	tot dicembre	
	tot ore annue	53.5

 Nissan Pathfinder	tot gennaio	1'456.00
	tot febbraio	812.00
	tot marzo	965.00
	tot aprile	1'111.00
	tot maggio	351.00
	tot giugno	818.00
	tot luglio	682.00
	tot agosto	1'101.00
	tot settembre	1'137.00
	tot ottobre	494.00
	tot novembre	718.00
	tot dicembre	739.00
	tot annuo	10'384.00